

IN MARGINE
Il Papa della pace

ROMA, gennaio 28. La decennale celebrazione della memoria santa ed immortale di Benedetto XV coincide provincialmente con un riconoscimento plebiscitario della grandezza religiosa e morale di questo Papa, gloria purissima della Chiesa e dell'Italia. Delle antiche incomprensioni, spiegabili per la violenza straordinaria del turbine nel quale si irrogò la carità apostolica di questo, fra i più degni, Vicario di Cristo, quasi nessuna eco è rimasta. Il tumulto degli avvenimenti e delle passioni, placandosi nella sottomissione e nella serenità della storia, non arresta più alla superficie lo sguardo imparziale del giudice. Tutta ormai ci si discopre, nella vastità e profondità, la paternità imparziale, ma non indifferente, del Papa Della Chiesa.

Tanto più quindi dispiace il dissenso isolato e inopportuno d'un corsivista del Corriere Padano. Mentre dichiara che «nessuno si sogna di fare obiezioni alla postuma esaltazione di un Sovrano Pontefice nel quale si sommano qualità di intelligenza veramente preclare, di fatto nega le virtù più insigni e mostra di non apprezzare le benemerite effettive di Benedetto XV.

Il corsivista afferma che il Della Chiesa non fu il «Papa della guerra» se non per «coincidenza cronologica», che egli volle restare «neutrale», «al pari degli svizzeri e degli spagnoli», che «se non compromise politicamente la Santa Sede ne diminuì grandemente il prestigio morale», che «la sua azione di assistenza umanitaria non ebbe nulla di diverso da quella di un Alfonso XIII», che «dimostrò una scorta e lucida intelligenza ma un tiepido cuore».

È facile rispondere. Benedetto XV non fu, perché non poteva esserlo, il «Papa della guerra»; ma fu e rimane il «Papa della pace»; è questo il suo massimo merito davanti a Dio e tra gli uomini. La sua paternità non può essere qualificata «neutrale» e «frontonata ingiustamente alla neutralità estranea degli Stati non belligeranti soltanto perché, comprendendo il mandato evangelico e nello slancio d'amore tutti i popoli, per tutti ugualmente tregua, a tutti prodigandosi fino all'estremo punto di vita.

Che altro poteva fare il Vicario di Cristo se non imitare il suo divino esemplare? Benedetto XV lo fece con incontestabile nobiltà di pensiero e di sentimento. Il prestigio della Santa Sede non tardò a sperimentarne la comprensione prodigiosa, ingigantendosi e portando il suo splendore fino ai confini del mondo.

Il monumento di Benedetto XV sul Bosforo, la gara degli Stati nel rinforzare e nel ristabilire i rapporti diplomatici col Vaticano; la stessa imparzialità di una frase ripetuta da parte non sospetta e cioè, che il Vaticano fosse il solo vincitore della grande guerra, dicono pure qualcosa cosa.

Paragonare le iniziative innumerevoli e l'organizzazione poderosa, geniale che il Papa Della Chiesa riuscì a creare presso il suo trono pacifico, estendendone la ramificazione benefica a tutte le nazioni, con la particolare imitazione di alcune potenze neutrali, è uno sforzo vano e non generoso.

Se nell'atrocità della guerra, quando l'atmosfera era saturata di odio, fu possibile torcere la parola del Papa a significati assurdi, fu doveroso ricordarsi oggi che il più grande riconoscimento fatto alla magnanimità e purezza delle sue intenzioni.

In Italia Vincenzo Morello nella Tribuna e Idea Nazionale, unendosi al plebiscito di venerazione e di cordoglio, in Francia, Poincaré, con l'esplicita affermazione: «Bisogna riconoscerlo ad onore di Benedetto: durante la guerra il Papa non poteva comportarsi, che in quel modo», dimostrarono, che si può avere la più sensibile e suscettibile devozione nazionale e comprendere, nello stesso tempo, la universale paternità del Padre di tutte le genti.

Né, proprio in questi giorni, quando risuonano nelle aule internazionali, per merito precipuo dell'Italia, i temi preferiti di Benedetto XV, le nazioni non muoiono, il condono dei debiti, il disarmo e l'arbitrato, è tempestiva la ricinvoluzione di motivi polemici superati.

Concedere al «Papa della pace», una «scelta e lucida intelligenza» per attribuirgli «un tiepido cuore», vuol dire chiudere volontariamente gli occhi a quella grandezza del breve e immortale pontificato del Della Chiesa, che più di tutto e della riconoscenza memoria dei popoli come della ammirazione degli uomini di governo e degli studiosi, con unanimità commovente esalta.

Benedetto XV era già morente e ormai insensibile alle voci di questo mondo sul limitare dell'Eternità. Una sola invocazione ebbe la potenza di trattenerlo per un istante nel vanto supremo, «Santità, benedici il popolo che aspetta la pace».

Non la mente, già assorta nella lizza della visione beatifica, ma il cuore insaziato d'amore rispose. Gli occhi si riaprirono e la destra ormai inerte sulle coltri, si rianimò nella Trina benedizione per propiziare alla aspirazione più rosea delle moltitudini, la Volontà di Dio.

Fu l'ultimo palpito del grande cuore paterno di Benedetto XV.

Una inondazione minaccia la Louisiana

NEW ORLEANS, 28 pom. Ieri notte si è avuto una inondazione, in seguito alla pioggia torrenziale che minaccia la Louisiana settentrionale e l'Arkansas orientale. La organizzazione dei soccorsi continua a distribuire ai poveri, medicine ad oltre migliaia di persone rimaste senza tetto. Il fiume Jazoo nel Mississippi centrale ha straripato allagando più di 50 mila acri di territorio dal delta in vicinanza di Belzoni. Si teme che i fiumi Whalit, San Francisco, Dulich e Arkansas possano rompere. I origini ciò che farebbero inondare migliaia di acri di terreno. (Radio Stef.).

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 28 pom. Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza: Mons. Zampini, Vicario generale della Città del Vaticano; Mons. Pellizzio, Segretario economico della Fabbrica di S. Pietro; Mons. Zacherini, Vescovo di Jesi; Mons. Gioia, Vescovo di Molifetta, Giovinazzo e Terlizzi; il Conte De Fontarce, Ministro di Monaco Principato; Mons. Canali, Assessore del Santo Ufficio; Mons. Mariani, Segretario economico dell'Amministrazione dei Beni della Santa Sede; Signor Edoardo Racedo, Incaricato d'affari d'Argentina in Ungheria, con la famiglia.

Diplomatici vaticani nell'America

Il Santo Padre ha nominato Internunzio apostolico dell'America Centrale S. E. Mons. Carlo Chiarri, Arcivescovo titolare di Amida, il quale conserverà il titolo personale di Nunzio apostolico. Il S. Padre ha pure nominato Nunzio di Bolivia, Mons. Luigi Cento elevandolo in pari tempo alla sede arcivescovile di Edessa.

Sacerdoti dell'Unione Missionaria

Il Santo Padre ha ricevuto una trentina di Sacerdoti dell'Unione Missionaria del Clero tra cui i Mons. signori Drago, Zanin, Monticone. Il Papa, dopo averli ammessi al bacio della mano, rivolse loro brevi parole, felicitandosi per il lavoro fatto per l'aumento dei soci, per la propaganda pro Missioni e per l'annuario missionario testà pubblicato.

Consiglieri municipali di Parigi

Una rappresentanza del Consiglio Municipale di Parigi domani a mezzogiorno sarà ricevuta dal Papa e venerdì alle 10 si recerà a visitare la Città del Vaticano, ove sarà ricevuta dal Governatore e poi accompagnata a visitare la sistemazione edilizia della città.

Nomina di un Collegio giudiziale per il crollo nella Vaticano

Per accertare eventuali responsabilità nel sinistro del 22 dicembre e per completare l'opera della Commissione, che fece i primi accertamenti, è stato nominato un Collegio giudiziale composto del decano del Tribunale della Sacra Rota, mons. Massimo Massimi, del presidente del Tribunale di prima istanza, cav. di Gran Croce Pericoli e di mons. Chiappetta per la parte tecnica, essendo questi un valente ingegnere.

L'imponente sviluppo della stampa giornalistica mondiale

ROMA, 28 pom. Per mostrare, con la realtà inoppugnabile delle cifre, il fantastico progredire della stampa giornalistica in ogni paese, vale la pena di citare i risultati di una inchiesta pubblicata, due o tre anni fa, dal Bureau International des Travail, sui giornali e pubblicati in Etudes et Documents.

Da questa inchiesta risulta che un secolo fa non si contavano nel mondo che alcune centinaia di giornali o pubblicazioni periodiche, mentre oggi si hanno cifre sbalorditive, in continuo aumento.

Si veda, infatti, in Germania — e si noti — nel 1926 si avevano 3812 quotidiani e 4300 settimanali; nel Belgio 1100 quotidiani, 1500 nei Campari, parecchie migliaia in Cina, più di 2000 nella Siamina. In Danimarca, a fianco di 750 quotidiani, settimanali e mensili, 320 giornali tiranti 1.100.000 esemplari, ossia un esemplare ogni tre abitanti. Agli Stati Uniti 2400 quotidiani e 14800 settimanali nel 1920. La tiratura quotidiana totale dei quotidiani di questo paese, da 28.700.000 esemplari nel 1914 passava a 35.780.000 nel 1923. Nello stesso anno l'industria giornalistica contava 10267 stabilimenti, occupanti 238.553 impiegati.

In Francia, lo stesso meraviglioso progresso. A Parigi soltanto, i quotidiani raggiungevano il centinaio e parecchi hanno una tiratura superiore al mezzo milione. In Inghilterra 2400 giornali, uno dei quali tira più di un milione di copie. In Italia? Ritorndoci alla succitata statistica, un migliaio di periodici.

Cifre? Nel 1925 i giornali degli Stati Uniti hanno incassato 750 milioni di dollari per la sola pubblicità. Si pensi, d'altra parte, quanto costarono le 2.900.000 tonnellate di carta, consumate da essi in quell'anno!

Le spese di pubblicazione dei giornali inglesi si sono elevate nel 1926 a più di un miliardo e mezzo di franchi oro. Ciò nonostante un quotidiano di Londra nel 1929 realizzava un guadagno netto di 5.650.000 di franchi oro.

Esposizione di artisti copisti

ROMA, 28 pom. Alla Galleria Borghese è stata inaugurata la sala di esposizione- vendita delle copie in pittura eseguite dagli artisti copisti. Nella sala sono raccolte le opere degli artigiani copisti, opere che attestano tutta la valentia e il senso di arte di questa comunità artigiana all'opera propria un vivo soffio di spiritualità e una impronta personale. Alla cerimonia erano presenti: l'onorevole Buronzo, il Direttore della Galleria Borghese prof. Bertini Calosso, Ton. Bitanti, il capo della comunità copisti, Lotini e numerosi artisti ed invitati. Il capo della comunità pittore Lottini ha pronunciato un discorso rilevando la funzione eminentemente artistica dei copisti.

Il prof. Bertini Calosso ha rilevato come gli artigiani copisti del regime corcorativo sono stati elevati moralmente conseguendo una dignità propria.

La persecuzione continua nel Messico

ROMA, 28. La New Catholic Welfare Conference dell'Ill corrente riceve da Città di Messico notizia che il partito nazionalista rivoluzionario continua ad nell'attività anticattolica ha ripetutamente insistito perché le autorità sociali segnalino e licenzino tutti i funzionari pubblici professanti la religione cattolica. Il governatore dello stato di Queretaro ha chiesto informazioni per conoscere il numero di pubblici impiegati e di insegnanti che hanno presenziato alle funzioni e feste in occasione del IV centenario della apparizione della Vergine di Guadalupe. Nella sua circolare al governatore, il partito rivoluzionario ha tenuto d'occhio gli impiegati dello stato e dei municipi e fargli noto quelli che praticano atti religiosi.

Il comitato del partito rivoluzionario di Acapopeta, nello Stato di Navariz, ha chiesto al governatore di quello Stato di dimettere dalla carica due magistrati e due alti funzionari dell'ufficio imposte, rei di essere cattolici. Lo stesso comitato chiede che qualunque altro funzionario che professi la religione cattolica e che non sia accetto al partito rivoluzionario, sia licenziato e sostituito da persona di idee radicalmente anticattoliche. Il dottor Carlo Alcover, deputato nello Stato di Queretaro, è stato escluso con voti unanimi dal parlamento dello Stato per avere preso parte al pellegrinaggio di Queretaro a Guadalupe.

Il dott. Alcover ha confermato la sua partecipazione alla festività di Guadalupe dicendo che nulla lo fa desiderare dalle sue convinzioni religiose. La situazione creata dalla promulgazione della legge che limita il numero dei sacerdoti ha creato incidenti nuovi. Infatti, i parroci delle chiese di S. Pedro e di San Lorenzo sono stati arrestati per non avere tenuto conto della legge. Il parroco di S. Pedro è stato trattenuto in prigione, non avendo potuto versare l'importo della multa.

Lettere dal Belgio

Il sesto anniversario del cardinale Mercier - Il bilinguismo - L'eccellente situazione innanziaria - Il viaggio atlantico del Principe Leopoldo

BRUXELLES, 28. (Emic) Sabato scorso cadeva il sesto anniversario della morte del Cardinale Mercier, luminare della Chiesa, della scienza, anima ardente di Patriota.

Sono sei anni da quando Egli spirava, ma il suo ricordo è oggi più che vivo nell'anima dei belgi.

Spirava fra il cordoglio dei suoi figli e dei cattolici di tutto il mondo. Era succeduto nella Sede Metropolitana di Malines ai Cardinali Sterck, Dechamps e Goossens.

Soccombere ad una malattia implacabile che aveva resistito alle cure della scienza, dopo una agonia dolorosa sopportata santamente, durava un mese e che tutto il mondo aveva seguito con un cordoglio sempre crescente, come già quella, più lunga, del suo grande amico il Card. Ferrari di Milano.

Quando la morte troncò quella esistenza passò un fremito di emozione, di stupore, di angoscia; si sentì che un'ultima occasione una di quelle che la Provvidenza manda tratto tratto per illuminare la società, una di quelle anime che Dio manda a segnare il culmine o l'inizio di un periodo storico, era scomparsa.

Il Card. Mercier era stato un Principe della Chiesa, un Pastore modello: aveva difeso i diritti di Dio e dell'uomo, dell'uomo creatura di Dio e dell'Onnipotente e dell'uomo cittadino. Nessuno ignorava ed ignora la pietà e la scienza del Cardinale: nessuno ignorava ed ignora la parte feconda che Egli ebbe nella opera di restaurazione della filosofia cristiana. Era uno di quelli che anche in tempi del tempo, quelli che non credono, salutano volentieri Maestro e Padre.

Ma la gloria del Vescovo patriota parte quasi eclissare quella dello scienziato, del filosofo.

Alla sua morte il Belgio si commosse specialmente alla evocazione della ferrea indomita con la quale aveva saputo affrontare l'invasore rivendicare il diritto sacro del Belgio alla Libertà; si commosse al ricordo della sua profenza di una celebrazione del centenario del Belgio indipendente.

Egli aveva detto ciò in pieno regime di occupazione, dall'alto del pulpito di Sainte Gudule, e i testimoni a quella epoca ancora ricordano e ricordano la sensazione provocata di veder quasi crollare d'improvviso sotto lo scroscio fragoroso degli applausi, le volte dell'antico Tempio.

Tutto il popolo accorse ai suoi funerali dai dotti agli umili; tutti sentirono che una Luce, un Cuore, un Santo si era spento.

La stanzetta di Rue des Cendres, dove per un mese il Cardinale aveva agitato ed era morto fu trasformata in santuario. Nella Cattedrale di Saint Rembaout un mausoleo fu innalzato alla sua memoria.

Furono le manifestazioni dell'amore del Belgio al Pastore, all'Uomo di Dio.

A Louvain, in una dimostrazione indimenticabile presieduta dal Re, gli fu innalzato un monumento. Vi appare circondato dal genio E' l'omaggio a Lui pensatore, filosofo, maestro, rinnovatore della intelligenza contemporanea.

La trilogia non è però completa. La religione e la scienza hanno offerto il loro tributo di ammirazione; manca quello della Patria.

Son molti a reclamare che Bruxelles aggiunge il suo omaggio a quello di Malines e di Louvain: la Copista dia un monumento degno a chi fu — durante la guerra — la bandiera, l'emblema, lo strenuo difensore della Patria.

Il popolo lo ha sentito ed ha iniziato la raccolta dei fondi. E' pur giusto che per iniziativa e per sollecitazione popolare si costruisca il monumento a chi il popolo amò fino alla fine.

Ma c'è di più. Per l'ultima grande del cardinal Mercier, per quegli che vivo è penetrato nella storia, che si è ingigantito ad adornamenti, non sono della morte, tutti i belgi auspiciano, pre-gustano il giorno in cui la ascensione della gloria sua sarà ancora più grande.

Tutti hanno visto il presentimento che presto o tardi il Cardinal Mercier ascenderà all'onore, alla grandezza somma; quella degli Altari.

Sotto la presidenza del primo ministro Renkin, si è tenuta una riunione di Gabinetto.

Il Consiglio si è occupato di problemi di politica estera e principalmente dell'atteggiamento da tenere durante la Conferenza sul disarmo. I ministri hanno poi deliberato circa lo spinosissimo problema della lingua da usare nelle amministrazioni.

Il primo ministro ha espresso sul l'argomento delle idee molto precise che intende di esporre alla prossima tornata della Camera.

funzionari dell'ufficio imposte, rei di essere cattolici. Lo stesso comitato chiede che qualunque altro funzionario che professi la religione cattolica e che non sia accetto al partito rivoluzionario, sia licenziato e sostituito da persona di idee radicalmente anticattoliche. Il dottor Carlo Alcover, deputato nello Stato di Queretaro, è stato escluso con voti unanimi dal parlamento dello Stato per avere preso parte al pellegrinaggio di Queretaro a Guadalupe.

Il dott. Alcover ha confermato la sua partecipazione alla festività di Guadalupe dicendo che nulla lo fa desiderare dalle sue convinzioni religiose. La situazione creata dalla promulgazione della legge che limita il numero dei sacerdoti ha creato incidenti nuovi. Infatti, i parroci delle chiese di S. Pedro e di San Lorenzo sono stati arrestati per non avere tenuto conto della legge. Il parroco di S. Pedro è stato trattenuto in prigione, non avendo potuto versare l'importo della multa.

Il comitato del partito rivoluzionario di Acapopeta, nello Stato di Navariz, ha chiesto al governatore di quello Stato di dimettere dalla carica due magistrati e due alti funzionari dell'ufficio imposte, rei di essere cattolici. Lo stesso comitato chiede che qualunque altro funzionario che professi la religione cattolica e che non sia accetto al partito rivoluzionario, sia licenziato e sostituito da persona di idee radicalmente anticattoliche. Il dottor Carlo Alcover, deputato nello Stato di Queretaro, è stato escluso con voti unanimi dal parlamento dello Stato per avere preso parte al pellegrinaggio di Queretaro a Guadalupe.

Il dott. Alcover ha confermato la sua partecipazione alla festività di Guadalupe dicendo che nulla lo fa desiderare dalle sue convinzioni religiose. La situazione creata dalla promulgazione della legge che limita il numero dei sacerdoti ha creato incidenti nuovi. Infatti, i parroci delle chiese di S. Pedro e di San Lorenzo sono stati arrestati per non avere tenuto conto della legge. Il parroco di S. Pedro è stato trattenuto in prigione, non avendo potuto versare l'importo della multa.

Opinioni e fatti

Lode del silenzio

Viene da Filadelfia e ci reca un'esperienza nuova sui vantaggi fomigliari del silenzio:

Per speciale disposizione del Tribunale al quale due coniugi si sono rivolti perché risolvesse in qualche modo la difficoltà della loro vita coniugale che davano origine a continui incidenti, ad ambedue i ricorrenti i giudici con loro insindacabile decisione hanno imposto il silenzio assoluto per tre settimane. Per tutto questo periodo di tempo i due coniugi nei loro rapporti dovranno comportarsi non più e non meno che come se fossero ambedue sordomuti. Nessuno dei due potrà rivolgere all'altro una sola parola, neppure il buongiorno o la buona sera; non potranno neppure scambiarsi una sola parola, né una sola saggezza.

Si tratta come si vede di un originale, forse unico, esperimento per cercare di risolvere e possibilmente azzeccare le difficoltà dovute essenzialmente al carattere dei due coniugi e che minacciavano di compromettere per sempre la stabilità e l'unità della famiglia Summers.

Teatore dell'esperimento è il Giudice John M. Groff di Leavitt, Stato di Pennsylvania; questo Magistrato esaminata la situazione critica creata tra i coniugi Summers, a causa della natura particolarmente irascibile di ambedue per cui molto spesso per una semplice frase innocente scoppiano tra loro rissse tremende, ha approfittato dell'occasione presentatagli per fare l'esperimento, e così ha ordinato al marito Harrison Summers di pagare la somma di cinque dollari la settimana per il mantenimento della moglie e del figlioletto. Il Summers continuerà a vivere in casa colla moglie, vi consumerà i pasti e vi dormirà, ma i due coniugi non dovranno per tre settimane scambiarsi neppure una parola, per evitare che scoppino nuove rissse.

Terminate le tre settimane a l'esperimento, i due coniugi dovranno nuovamente presentarsi davanti al Giudice per riferire in merito e per sentire quali sono le nuove decisioni del Tribunale a loro riguardo.

L'esperimento ha suscitato viva curiosità in tutta la città, e se ne attendono ansiosamente i risultati.

Speriamo bene. Perché il silenzio può essere materia di pace e di coltura di pazienza o di sordo dispetto. Guai, se quei due poveri coniugi non avessero che accumulare eredità e incassare durante quelle tre settimane silenziose.

Al sereno apparente succederanno tonanti scariche di tempesta. Un certo silenzio è più preoccupante che qualche rumorosa parola.

Se quei due covan dentro tanto umor vitioso, come saranno a non esprimerlo in qualche modo? Il silenzio è profumatissima virtù; o vuizza e attonisce come il fumo che non ha sfogo.

I TORBIDI INDIANI

Incidenti e dimostrazioni a Bombay

LONDRA, 28. A Calcutta sono stati eseguiti oltre cento arresti e fra gli arrestati figurano venti donne. A Benares, una banda di terroristi ha rinnovato un attentato contro l'Espresso di Benares, attentato che è stato providenzialmente evitato grazie alla attissima sorveglianza della polizia ferroviaria. Notizie di torbidi e di arresti giungono da numerose località dell'India.

Telegrammi dal Cascemir informano che da vari giorni una folla di musulmani, calcolata a parecchie migliaia di individui, si dedica ad una sistematica opera di saccheggio nei villaggi della zona di Rayuli e di Coll e le truppe hanno dovuto intervenire.

Sabato e domenica si sono verificati scontri nei quali i soldati hanno dovuto fare uso delle armi da fuoco. Due dimostranti sono rimasti uccisi e cinque altri feriti a Rayuli.

Il «giorno della indipendenza» è stato solennizzato con una grande dimostrazione dei nazionalisti e dai volontari del Congresso, dimostrazione che ha provocato alcuni conflitti con la polizia, la quale ha operato un centinaio di arresti. A Madras sei capi della organizzazione locali del Congresso panindiano sono pure stati arrestati e fra essi è il capo principale ed attualmente dittatore Tamin, che è rimasto ferito durante una carica degli agenti.

A Calcutta pure un centinaio di dimostranti è stato arrestato, fra cui venti donne volontarie, le quali, rispondendo ad un ordine preciso, durante le evoluzioni degli agenti li assallavano col solo scopo di togliere loro le rivoltelle dalle fondine.

Mac Donald presiederà la Delegazione britannica a Ginevra

LONDRA, 28. Il Financier News nel suo editoriale osserva che le trattative per le riparazioni si vanno spendendo nella nebbia, nonostante che la verità relativa alla crisi economica mondiale siano state ripetute fino alla noia. Il giornale sostiene ancora una volta che la cessazione del pagamento delle riparazioni im-plica come corollario la cessazione in egual misura dei pagamenti all'America e che la responsabilità di tale richiesta all'America deve essere condivisa dall'Inghilterra e dalla Francia, ma che se sarà necessario, l'Inghilterra dovrà agire da sola.

Il Daily Herald scrive che le intere relazioni commerciali nel mondo si muovono in un circolo vizioso, per uscire dal quale è indispensabile una conferenza economica che ristabilisca la cooperazione internazionale. Lo stesso giornale nell'editoriale scrive che pochi sono gli Stati pronti ad impegnarsi a ridurre gli armamenti e che è fin troppo probabile che la maggioranza o dichiarerà che ha già disarmato fino al limite della sicurezza, oppure si unirà a Laval nel portare la Conferenza ad interminabili discussioni circa la priorità della sicurezza o del disarmo.

E' stata pubblicata la lista ufficiale della delegazione inglese alla conferenza del disarmo. Essa comprende il primo ministro Mac Donald, ministro degli esteri, il ministro della guerra della aeronautica, il Primo Lord dell'ammiraglio. Tra i delegati aggiunti vi è anche la signora Corbes Ashby.

Opinioni e fatti

Lode del silenzio

Viene da Filadelfia e ci reca un'esperienza nuova sui vantaggi fomigliari del silenzio:

Per speciale disposizione del Tribunale al quale due coniugi si sono rivolti perché risolvesse in qualche modo la difficoltà della loro vita coniugale che davano origine a continui incidenti, ad ambedue i ricorrenti i giudici con loro insindacabile decisione hanno imposto il silenzio assoluto per tre settimane. Per tutto questo periodo di tempo i due coniugi nei loro rapporti dovranno comportarsi non più e non meno che come se fossero ambedue sordomuti. Nessuno dei due potrà rivolgere all'altro una sola parola, neppure il buongiorno o la buona sera; non potranno neppure scambiarsi una sola parola, né una sola saggezza.

Si tratta come si vede di un originale, forse unico, esperimento per cercare di risolvere e possibilmente azzeccare le difficoltà dovute essenzialmente al carattere dei due coniugi e che minacciavano di compromettere per sempre la stabilità e l'unità della famiglia Summers.

Teatore dell'esperimento è il Giudice John M. Groff di Leavitt, Stato di Pennsylvania; questo Magistrato esaminata la situazione critica creata tra i coniugi Summers, a causa della natura particolarmente irascibile di ambedue per cui molto spesso per una semplice frase innocente scoppiano tra loro rissse tremende, ha approfittato dell'occasione presentatagli per fare l'esperimento, e così ha ordinato al marito Harrison Summers di pagare la somma di cinque dollari la settimana per il mantenimento della moglie e del figlioletto. Il Summers continuerà a vivere in casa colla moglie, vi consumerà i pasti e vi dormirà, ma i due coniugi non dovranno per tre settimane scambiarsi neppure una parola, per evitare che scoppino nuove rissse.

Terminate le tre settimane a l'esperimento, i due coniugi dovranno nuovamente presentarsi davanti al Giudice per riferire in merito e per sentire quali sono le nuove decisioni del Tribunale a loro riguardo.

L'esperimento ha suscitato viva curiosità in tutta la città, e se ne attendono ansiosamente i risultati.

Speriamo bene. Perché il silenzio può essere materia di pace e di coltura di pazienza o di sordo dispetto. Guai, se quei due poveri coniugi non avessero che accumulare eredità e incassare durante quelle tre settimane silenziose.

Al sereno apparente succederanno tonanti scariche di tempesta. Un certo silenzio è più preoccupante che qualche rumorosa parola.

Se quei due covan dentro tanto umor vitioso, come saranno a non esprimerlo in qualche modo? Il silenzio è profumatissima virtù; o vuizza e attonisce come il fumo che non ha sfogo.

I TORBIDI INDIANI

Incidenti e dimostrazioni a Bombay

LONDRA, 28. A Calcutta sono stati eseguiti oltre cento arresti e fra gli arrestati figurano venti donne. A Benares, una banda di terroristi ha rinnovato un attentato contro l'Espresso di Benares, attentato che è stato providenzialmente evitato grazie alla attissima sorveglianza della polizia ferroviaria. Notizie di torbidi e di arresti giungono da numerose località dell'India.

Telegrammi dal Cascemir informano che da vari giorni una folla di musulmani, calcolata a parecchie migliaia di individui, si dedica ad una sistematica opera di saccheggio nei villaggi della zona di Rayuli e di Coll e le truppe hanno dovuto intervenire.

Sabato e domenica si sono verificati scontri nei quali i soldati hanno dovuto fare uso delle armi da fuoco. Due dimostranti sono rimasti uccisi e cinque altri feriti a Rayuli.

Il «giorno della indipendenza» è stato solennizzato con una grande dimostrazione dei nazionalisti e dai volontari del Congresso, dimostrazione che ha provocato alcuni conflitti con la polizia, la quale ha operato un centinaio di arresti. A Madras sei capi della organizzazione locali del Congresso panindiano sono pure stati arrestati e fra essi è il capo principale ed attualmente dittatore Tamin, che è rimasto ferito durante una carica degli agenti.

A Calcutta pure un centinaio di dimostranti è stato arrestato, fra cui venti donne volontarie, le quali, rispondendo ad un ordine preciso, durante le evoluzioni degli agenti li assallavano col solo scopo di togliere loro le rivoltelle dalle fondine.

Mac Donald presiederà la Delegazione britannica a Ginevra

LONDRA, 28. Il Financier News nel suo editoriale osserva che le trattative per le riparazioni si vanno spendendo nella nebbia, nonostante che la verità relativa alla crisi economica mondiale siano state ripetute fino alla noia. Il giornale sostiene ancora una volta che la cessazione del pagamento delle riparazioni im-plica come corollario la cessazione in egual misura dei pagamenti all'America e che la responsabilità di tale richiesta all'America deve essere condivisa dall'Inghilterra e dalla Francia, ma che se sarà necessario, l'Inghilterra dovrà agire da sola.

Il Daily Herald scrive che le intere relazioni commerciali nel mondo si muovono in un circolo vizioso, per uscire dal quale è indispensabile una conferenza economica che ristabilisca la cooperazione internazionale. Lo stesso giornale nell'editoriale scrive che pochi sono gli Stati pronti ad impegnarsi a ridurre gli armamenti e che è fin troppo probabile che la maggioranza o dichiarerà che ha già disarmato fino al limite della sicurezza, oppure si unirà a Laval nel portare la Conferenza ad interminabili discussioni circa la priorità della sicurezza o del disarmo.

E' stata pubblicata la lista ufficiale della delegazione inglese alla conferenza del disarmo. Essa comprende il primo ministro Mac Donald, ministro degli esteri, il ministro della guerra della aeronautica, il Primo Lord dell'ammiraglio. Tra i delegati aggiunti vi è anche la signora Corbes Ashby.

Esplorazione rovinosa sul molo di Casablanca

CASABLANCA, 28 pom. Verso le 14.30 di martedì una violenta esplosione è avvenuta nel porto di Casablanca sul grande molo. Una conduttura di 25 millimetri di diametro che serve per il travaso del carburante dal grande molo al serbatoio dell'esplosione ha sorpreso una squadra di terzari indigeni di cui tre sono rimasti gravemente colpiti dai rottami dei materiali. L'esplosione ha distrutto parzialmente un angolo della stazione marittima e ha provocato il crollo del locale della polizia del porto e ha danneggiato in gran parte la strada che conduce al molo. L'incidente è dovuto alla rottura di un tubo e a fuga di carburante.

Grave incendio a Prato

PRATO, 28. Ieri un furioso incendio ha distrutto completamente un grande magazzino dello stabilimento laniero di proprietà del sig. Arruo Rouf, posto in via Alessandro Franchi. I danni ascendono ad oltre 350.000 lire.

Il Bollettino dell'Aeronautica

ROMA, 28. Il Bollettino della E. Aeronautica reca: «Soltanto il capitano commissario aeroplano di Bresso, è trasferito alla direzione territoriale commissariato prima zona aerea. Fortunatamente, tenente direzione territoriale commissariato prima zona aerea, è trasferito aeroplano di Bresso.

Impasta fa la sfoltita dello spessore che si desidera per la pronta confezione di agnolotti, ravioli, cappelletti, sfogliale per dolci ecc. Pronta confezione di tagliatelli, lasagne, fettucine ecc. Con la macchina americana.

Costruita tutta in metallo alcholato

Neutra Garanzia: Si restituisce il denaro se non risponde perfettamente all'uso pratico. Viglia alla Soc. An. l'Americana - Corso Tassoni 30 - Torino

MALATTIE DELLE DONNE
Dot. L. FINELLI
Specialista Ostetrico-Ginecologo
Bologna - Via Zini, 5

Dot. F. MORANDI
MALATTIE DELLA BOCCA e dei DENTI
Via Altabella N. 15 p.p. tel. 23-448

Prof. C. PANTALEONI
Malattie di STOMACO INTESTINO
S. Vitale 46 - ore 10-12 - 14-16

Dot. NARDINI - Ostetrico
Malattie della donna e dei lattanti
Casa ricovero partorienti

PUBBLICITA' ECONOMICA
Questi servizi si ricevono per la zona di Bologna e Provincia presso gli uffici della PUBBLICITA' ITALIANA, Via Indipendenza 2 primo piano. Tutti i giorni non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18. - per fuori Bologna agli uffici di PUBBLICITA' - DELL'AVVENIRE D'ITALIA, Bologna, Via Venezia 4 e Milano via Bonaventura Cavallotti

GIUSEPPE STOCCHI
IL CODICE DEL CLERO
secondo il Codex Juris Canonici i principi del Diritto pubblico Concordato del Laterano

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO MARITIMO
Sede Sociale e Direzione Generale ROMA - Corso Umberto I, N. 173
Situazione generale dei Conti al 31 Agosto 1931-IX

ATTIVO	CAPITALE
Conto Corrente	Capitale Sociale
Cassa, Fondi disponibili	Riserve
Portafoglio Italia ed Estero	Depositi a Risparmio a C.O.
Effetti riscossi	Depositi Titoli a mutuo
Effetti ricevuti per l'inc.	Banche e Corrispondenti
Titoli di Proprietà	Creditori
Titoli a mutuo	Anticipazioni passive
Partecipazioni Bancarie	Cerenti di effetti per l'inc

Metodi di educazione infantile

« Mi sembra che se l'esperienza scolastica fosse sempre integrata dall'esperienza familiare (si scusi la grossolanità di questi termini) otterremmo, molto probabilmente, dei risultati più sicuri ». Queste parole, che trovo in un recente studio di Mario Casotti sul metodo Montessori — all'inizio del volume *Il metodo Montessori e il metodo Agazzi*, raccolta di interessanti saggi di didattica — mi appaiono la conclusione legittima di un curioso e notevole esperimento del Casotti stesso, che val la pena di riferire.

Il Casotti narra infatti che la pratica montessoriana al vecchio metodo intuitivo gli era apparsa seducente, come reazione al liberismo pedagogico moderno, che la faceva divergere oziosamente dal pensiero infantile, trascinato dalla scioltezza delle sue associazioni passive. Questa accentuata tendenza a impedire la dispersione spirituale del bambino, con un sistema unitario e ordinato che guidasse, diciamo pure autoritariamente, lo sviluppo dell'esperienza infantile, mediante una serie di apparecchi « che obbligano l'attenzione del bambino a concentrarsi su una qualità, e nello stesso tempo chiudono energeticamente la via a tutte le altre sensazioni distraen-

Egli venne dunque alla prova, combinando una serie di figure in triangoli, quadrati, rettangoli, cerchi, e così via — corrispondenti agli incastri piani del metodo Montessori coi quali si potevano fare esercizi analoghi ai montessoriani. Ma col suo figliuolo maggiore l'esperienza riuscì poco bene.

« Il bambino faceva, sì, ma a comando soltanto; e poi mi guardava con aria malinconica, quasi triste, e che importava a me un po' di pena ». « Allora » egli aggiunge « provai in altro modo. Un bel giorno una mia fornice, che fino allora aveva ostinatamente ritagliato nel per uso del mio figliuolo che non doveva saperne, prese una diversa direzione. Cominciò a ritagliare qualcosa che assomigliava a una farfalla. Poi mi feci coraggio ancora, e ritagai cavalli, cuochi, cani, pecore, seggiole, tavolini e così via. Cambiamento a vista e successo completo... Con essi ho potuto ottenere quel che volevo: il bambino si appoggiava pazientemente alla matita, seguiva i contorni colla matita, si divertiva a un mondo a vedere la figura così ricavata, e infine, la coloriva o la stragieggiava, eseguendo benissimo e al completo tutto l'esercizio montessoriano di preparazione alla scrittura ».

Appare chiaramente allora che il bambino non tanto interessava la qualità pura, quanto le cose e le loro qualità. « Quello che è veramente originario e primordiale, nella nostra conoscenza, è l'uso stesso delle categorie ». Al bambino interessano le qualità viventi e definite nelle cose, mediante le quali pure, avulse ed astratte, non lo interessano ancora. Assistono per lui il sangue rosso, il rosolaccio rosso, il vestito rosso; quanto al rosso in astratto, non è che egli non riesca magari a compierlo, ma non gli significa nulla.

« Dove si vede ancora che il bambino Casotti e la mia bambina hanno con S. Tommaso, il quale distingue nettamente nella ideazione *id quo intelligitur* (cioè con cui si intende) e *id quod intelligitur* (cioè che si intende); ciò che pare non abbia invece distinto la Montessori ».

« Osservando il bambino si rimettono subito le cose a posto. Il bambino isolato, senza compagni, preso in famiglia cioè, allo stato di natura, si ribella all'artificio e mostra chiaramente e inequivocabilmente le sue tendenze ».

« Oh, che proprio ci stiamo avvedendo alla reazione dell'esperienza familiare sopra tutti gli apriorismi e gli sconfinamenti del pedagogismo filosofico, idealista e positivista? Sarebbe un bel fatto ».

Il saggio del Casotti contiene molte altre acute osservazioni, ma esse a me, come ho detto, par giuste e vere, accorgendosi che certe forme e qualità vengono spontaneamente usate da noi per ordinare tutte le altre, voglia cominciare l'istruzione infantile dalle percezioni pure e semplici di queste forme o qualità dominanti, — erra, cioè, chi, accorgendosi delle certe forme sono termine *quod intelligitur*, voglia sin da principio porle come termine *id quo intelligitur*. Qui il metodo montessoriano appare manchevole; e la ragione invece appare geniale, contraddice di fatto alla concezione delle sue *Casi dei bambini*, la Montessori vuol dare ai bambini una vera casa, con un giardino e fiori, dove si compiono regolarmente le funzioni della vita quotidiana: lavarsi, vestirsi, pettinarsi, apparecchiare, ecc. E perché non

seguire la concreta natura, come si fa qui, anche nell'insegnamento? Ottimo è pure il richiamo ai nostri classici del secolo scorso, che meritano, come il Rosmini e il Lambruschini, d'essere conosciuti di più, anche dai novatori, perché combatterono fin da allora le degenerazioni sensistiche del metodo intuitivo, senza rinnegare la sostanza verace, che è poi la sostanza della pedagogia permanente del Cristianesimo cattolico. Giustamente il Casotti li ricorda.

E' naturale che, date le premesse, egli provi maggior propensione per un altro metodo di educazione infantile: il metodo Agazzi. Rosa Agazzi parte infatti dall'affermazione che nell'educazione « possiamo bensì variare il metodo e i mezzi didattici, non già un principio fondamentale che stabilisce la precedenza del concreto sull'astratto ». E aggiunge: « Più i concreti di cui ci serviamo si avvicineranno alla vita reale, più efficace sarà la lima intesa a smussare le

opositività istintive dell'educando ». Siamo in effetto, con questo principio, non soltanto sulla linea della nostra buona pedagogia spiritualista dell'ottocento, ma — possiamo dirlo senza paura — sulla linea della permanente pedagogia cristiana e del permanente buon senso.

Fin qui siamo perfettamente d'accordo. Io non so però nascondere una certa titubanza per quel che vien dopo: e non so se il Casotti qui converrà in tutto con me. Quando l'Agazzi dice di non capire perché ai bambini si debba fare — froebeliano — la lezione sui colori stemperando nell'acqua delle polverine colorate, mentre tutto intorno, erbe, fiori, cielo, stoffe, è pieno di colori, io sottoscrivo con tutto il cuore. Quando l'Agazzi va a trovare la materia del suo museo didattico nelle cianfrusaglie che riempiono le tasche dei bambini, disperazione delle mamme ordinate, io trovo che questo è un colpo di genio co-

mo che non sono pochi. Ammiro anche i modi escogitati dall'Agazzi per la sua didattica, a patto che essi siano fatti valere per quel che possono valere, in ragione del principio dell'Agazzi stessa, che il metodo e i mezzi didattici sono variabili e modificabili.

Ma se, oggi o domani, si volesse da un fervido agazzismo porre sullo stesso piano il principio indecogabile della precedenza del concreto sull'astratto, e, puta caso, il sistema agazziano dei *contrassegni*, come qualche cosa di non meno interogabile, io non mi sentirei più d'accordo. Fermo il principio, le sue attuazioni sono molte, innumerevoli, libere.

Insomma, ammiro l'Agazzi, ma ho una certa paura dell'Agazzismo: che consisterebbe nell'affermazione unilaterale di una determinata serie di applicazioni dei principi, ad esclusione di tutte le altre. I principi fondamentali dell'Agazzi possono certo valere ed essere preziosi anche nell'educa-

zione familiare — e questo è uno dei principali loro pregi — ma a patto che non si presentino come necessariamente accompagnati da applicazioni proprie dell'asilo infantile d'una determinata qualità e di una determinata struttura: nel quale caso, l'educazione familiare diverrebbe qualche cosa come un'integrazione di quel tipo di asilo: il che non mi sembra ammissibile.

Il Ministro Bottai rappresenterà il Governo all'inaugurazione della Fiera di Tripoli. ROMA 28 pom. Il Ministro per le Corporazioni onorevole Bottai si recherà nel prossimo marzo a Tripoli per inaugurarvi, in rappresentanza del Governo la Fiera Campionaria interafricana, che quest'anno assumerà ad altissima importanza.

Insieme al Ministro Bottai partiranno, anche il 4 marzo, le rappresentanze ufficiali del Senato e della Camera, del P. N. F., del Governatore di Roma e un gruppo di giornalisti stranieri ed italiani.

La Settimana sarà quindi condotta a proporsi vari problemi pratici come: La distribuzione internazionale dei capitali, l'oro e la stabilità monetaria, la politica degli scambi internazionali, la politica delle migrazioni, la terra e il problema del grano, il problema del carbone, la crisi delle industrie tessili, l'accrescimento del potere di acquisto internazionale. Tutte queste questioni, come si vede, del più grande interesse pratico e attuale.

Come conclusione di questo ciclo di conferenze, alcuni dei più autorevoli studiosi cattolici indicheranno i principi generali di orientamento che possono essere derivati dalla dottrina cattolica in rapporto a nuove possibili forme di economia (Economia diretta dallo Stato) e verso che cosa? Economia coordinata? Ma come e fino a che punto?

Oltre a queste conferenze di alto insegnamento che eminenti studiosi stanno già fin da ora elaborando, durante la Settimana si avranno come ogni anno delle lezioni di informazione che serviranno di illustrazione e di complemento alle lezioni dottrinali.

Durante queste lezioni di informazioni gli uditori possono rivolgere domande ai professori, ciò che permette sempre degli efficaci scambi di vedute.

Eccone qualche soggetto: La parte dei cattolici nella preparazione di un'organizzazione internazionale del lavoro, i problemi attuali pendenti dinanzi all'Ufficio Internazionale del Lavoro, la Camera di Commercio Internazionale, l'iniziazione degli ambienti universitari ai grandi problemi internazionali e missionari.

Nessuna città meglio di Lilla, capoluogo della regione più industriale della Francia, grande centro operaio, e che più acutamente si fanno sentire i gravi problemi dell'ora, poteva offrire uno sfondo appropriato a questa grande assemblea sociale. Va ricordato d'altra parte che Lilla è la sede di una Università cattolica ove gli studi sociali furono sempre particolarmente in onore ed è appunto il palazzo di questa gloriosa istituzione che ospiterà la XXIV Settimana Sociale di Francia, della cui organizzazione e importanza, avremo ancora occasione di parlare in successive corrispondenze.

I FATTI DI HONOLULU

Le conclusioni della magistratura. WASHINGTON, 28 pom. Confermano da Honolulu che la magistratura inquirente di quella città ha rinviato a giudizio la signora Grandville il tenente Thomas Nassie e i due americani arrestati come è noto per l'assassinio di un indigeno. L'imputazione è di omicidio di secondo grado non premeditato ed è quindi escluso che gli accusati possano essere condannati alla pena capitale.

Una crociera degli ex Sovrani di Spagna nel Tirreno

SAN REMO, 28 pom. E' giunto nel nostro porto attecando alla banchina di ponente lo yacht *Helus* con a bordo il proprietario marchese Louis Martinetti della Ribas, la sua consorte e i figli e nove uomini di equipaggio, al comando del capitano sig. Gauthier. L'yacht aveva lasciato Mala il 2 corrente, battendo la bandiera della nuova Repubblica spagnola, sebbene gli equipaggi portino ancora l'uniforme coi bottoni recanti le insegne dell'ex-Re Alfonso XIII.

Lombardi e Robbiano ritorneranno

Il volo-record Roma-Città del Capo. NAIROBI, 28 pom. Lombardi, Robbiano e Battaglia ripartiranno oggi per Roma. Essi hanno dichiarato che ritorneranno a Città del Capo a tempo di record. Qui, intanto, si rileva che, malgrado la prova non abbia potuto fortunatamente essere portata a termine, gli aviatori italiani hanno stabilito un record sul percorso Roma-Kisumu, che essi hanno compiuto in sole 48 ore.

La Chiesa, indicando i difetti morali di questi sistemi ne indica insieme i difetti scientifici. Tant'è vero che Fede e Scienza sono tutt'uno. L'armonia morale è il necessario presupposto dell'equilibrio sociale. Ogni volta che tale armonia si è difetto l'equilibrio si rompe e non vi è ingegnosi di economia, di sociologia e di uomo di stato che possa opporvisi.

Il capitalismo nella sua forma attuale, sembra condannato perché avendo gli individui perduto generalmente la nozione del fine morale (che coincide col fine sociale) della ricchezza, l'intero sistema è venuto meno alla sua funzione sociale (che è come dire al suo fine morale). Esso va così divenendo sempre più nella mirabile economia del parassitismo umano, un organismo parassitario destinato a morire. Poiché l'umanità si avverte, ascoltando i consigli della Chiesa, sopra tornare tale funzione assoggettandosi, all'trasformazione che le nuove condizioni della vita sociale, dei rapporti tra i popoli e dell'evoluzione degli spiriti sembrano oggi imporgli.

Indispensabili presupposti morali

La parte più ricca e nobile della popolazione accolta in condizioni imposte dai conquistatori nordici, ma non così il popolo, il quale si rivoltò, tentando di massacrare tutte le schiere degli invasori. Ma la sommossa venne repressa nel sangue, e conseguentemente i Vichinghi ebbero tre giorni di tempo a tutto colere che non volevano saperne di accettare la nuova dominazione per abbandonare la città a condizione però che nessuno tentasse di asportare con sé le sue ricchezze, i beni mobili e tutti gli oggetti di valore facilmente trasportabili.

La conquista dello Azebeidjan. La recente scoperta di un antichissimo documento arabo che risale a circa l'anno 1080 e compilato da un noto filosofo e storico arabo di quell'epoca per nome Ibn Miskawayh ha messo a luce una fase del tutto ignorata fino ad oggi delle attività guerresche e commerciali del popolo dei Vichinghi sulle rive del Mar Caspio durante il decimo secolo.

Sangue e denaro

Pazati il risanato e lasciato per sempre la città di Berda, seguita un periodo di pace relativa per tutti, durante il quale i conquistatori vichinghi si adoperarono per rafforzare il loro dominio il periodo di pace e di tranquillità non durò però molto a lungo, che ben presto un capo musulmano di nome Marzuban concepì il disegno di riconquistare la città e di vendicare così i morti dell'orrendo eccidio. Ed infatti riuscì in breve tempo a mettere insieme un grosso esercito di combattenti, le truppe di Marzuban posero l'assedio a Berda.

Il navigatore solitario Vito Dumas è giunto alle Canarie

Lo sportmann argentino Vito Dumas — che fa da solo l'attraversata dell'Atlantico su un piccolo canotto — è qui giunto ed è ripartito per l'Isola di Capo Verde. Egli conta di arrivare a Buenos Ayres alla fine di marzo.

La Chiesa, indicando i difetti morali di questi sistemi ne indica insieme i difetti scientifici. Tant'è vero che Fede e Scienza sono tutt'uno. L'armonia morale è il necessario presupposto dell'equilibrio sociale. Ogni volta che tale armonia si è difetto l'equilibrio si rompe e non vi è ingegnosi di economia, di sociologia e di uomo di stato che possa opporvisi.

Il capitalismo nella sua forma attuale, sembra condannato perché avendo gli individui perduto generalmente la nozione del fine morale (che coincide col fine sociale) della ricchezza, l'intero sistema è venuto meno alla sua funzione sociale (che è come dire al suo fine morale). Esso va così divenendo sempre più nella mirabile economia del parassitismo umano, un organismo parassitario destinato a morire. Poiché l'umanità si avverte, ascoltando i consigli della Chiesa, sopra tornare tale funzione assoggettandosi, all'trasformazione che le nuove condizioni della vita sociale, dei rapporti tra i popoli e dell'evoluzione degli spiriti sembrano oggi imporgli.

Indispensabili presupposti morali

La parte più ricca e nobile della popolazione accolta in condizioni imposte dai conquistatori nordici, ma non così il popolo, il quale si rivoltò, tentando di massacrare tutte le schiere degli invasori. Ma la sommossa venne repressa nel sangue, e conseguentemente i Vichinghi ebbero tre giorni di tempo a tutto colere che non volevano saperne di accettare la nuova dominazione per abbandonare la città a condizione però che nessuno tentasse di asportare con sé le sue ricchezze, i beni mobili e tutti gli oggetti di valore facilmente trasportabili.

La conquista dello Azebeidjan. La recente scoperta di un antichissimo documento arabo che risale a circa l'anno 1080 e compilato da un noto filosofo e storico arabo di quell'epoca per nome Ibn Miskawayh ha messo a luce una fase del tutto ignorata fino ad oggi delle attività guerresche e commerciali del popolo dei Vichinghi sulle rive del Mar Caspio durante il decimo secolo.

Sangue e denaro

Pazati il risanato e lasciato per sempre la città di Berda, seguita un periodo di pace relativa per tutti, durante il quale i conquistatori vichinghi si adoperarono per rafforzare il loro dominio il periodo di pace e di tranquillità non durò però molto a lungo, che ben presto un capo musulmano di nome Marzuban concepì il disegno di riconquistare la città e di vendicare così i morti dell'orrendo eccidio. Ed infatti riuscì in breve tempo a mettere insieme un grosso esercito di combattenti, le truppe di Marzuban posero l'assedio a Berda.

Il navigatore solitario Vito Dumas è giunto alle Canarie

Lo sportmann argentino Vito Dumas — che fa da solo l'attraversata dell'Atlantico su un piccolo canotto — è qui giunto ed è ripartito per l'Isola di Capo Verde. Egli conta di arrivare a Buenos Ayres alla fine di marzo.

NELLA FESTA DI S. FRANCESCO DI SALES Come furono salvate le reliquie del Patrono dei giornalisti cattolici

Le prime truppe francesi entrarono in Savoia nel settembre 1792 e non ostante la propaganda di loro agenti, le popolazioni furono molto fredde ad accogliere i liberatori: sapendo gli orrori che accompagnavano le bandiere repubblicane. La città di Annecy, capoluogo oggi dell'Alta Savoia e allora della provincia omonima, in particolare, non teneva per le sue limpide tradizioni religiose conservate per tanti secoli e sempre rispettate dagli invasori. Nel 1630, quando Luigi XIII aveva occupato la Savoia e conquistata la città, si riuscì ad inserire nella capitolazione gli articoli seguenti: 1) Rispetto incondizionato della Religione cattolica, apostolica, romana in tutta la provincia. 2) Garanzia assoluta di non rinnovare per nessun motivo il corpo del Venerabile Reatore, distruzione di tutte le reliquie considerate, secondo i giacobini, causa di mantenere la « superstizione » nel popolo.

Il Convento della « Visitazione », dove si conservavano i resti mortali di S. Francesco di Sales e di Giovanna di Chantal, fu tra i primi a ricevere l'ordine di requisizione ed essere trasformato in caserma, mentre ogni arredo religioso di valore veniva consegnato al tesoro dello Stato.

Su e giù per il lago

Alimé, la libertà, l'egualità, e la fraternità si annunciavano con il furore e la violenza, ma non la perdita degli averi preoccupava le devote ospiti della « Visitazione », esse trepidavano unicamente per il sacro deposito pietosamente raccolto sotto l'Altare maggiore: le reliquie di San Francesco di Sales e di Santa Giovanna di Chantal, Protettrice del Monastero. La Provvidenza non avrebbe certamente permesso la dispersione di tanto tesoro da ben duecento anni conteso alle avversità dei casi, la bontà divina, pure questa volta, avrebbe suggerito il modo migliore per nascondere le venerate spoglie agli efferati invasori.

A chi nacque per il primo l'idea di trasportarle oltre il lago? Non si sa. Forse germoglio spontaneo nei cuori di quelle delicate religiose. Fatto è che, nella notte del 23 marzo 1793, una barca si staccava dalla riva d'Annecy e prendeva il largo. A bordo qualche « Fiella di Maria » e molti oggetti casalinghi provavano come le monache della « Visitazione » obbedivano alla dura legge dei nuovi padroni e lasciavano al Santo Luogo delle loro preghiere. Le guardie assommate non si curarono di visitare il carico. Così il fragile naviglio poté salpare recando in salvamento i corpi dei santi che — nelle loro casse — erano stati nascosti sotto masserizie le quali mostravano accatstate in un apparente disordine proprio a chi fugge in fretta. Il galleggiantino si diresse al Castello di Duingt dove, le gloriose reliquie, dovevano ricevere ricetto, ma non definitivo riposo.

L'illegale traslazione fu presto conosciuta, le autorità repubblicane vollero assolutamente che i poveri resti fossero riportati nel luogo ove erano stati tolti, ed ecco tre settimane dopo, il 14 aprile 1793, i venerati scheletri, rifare a ritroso il viaggio del lago e riprendere il primitivo posto alla « Visitazione » ormai deserta dalla consueta guardia devota.

Non tardarono perciò gli attentati. Dieci giorni non erano trascorsi che già ebbero subito la spogliazione degli ornamenti d'argento. Gli autori rimasero sconosciuti. Il vescovo, Mons. Penisset, per impedire altre manomissioni, domandò, e ottenne, di poter trasportare i Santi nella Cattedrale di S. Pietro. Il solo tempio non ancora profanato dai rivoluzionari. Ma non poteva essere che un palliativo. Come si sarebbero tranquillizzati tanti fedeli ora che imperava il sacrilego culto della Dea Ragione? Ora che venivano saccheggiate per averli e gettati nel lago gli ornati dei trappisti? Quanto era avvenuto ad Alfaicomba ammoniva. Ridotta l'insigne Abazia in fabbrica di cerami e gettate nelle sottostanti acque del Bourget le spoglie degli antichi Conti e Duchi di Savoia raccolti in quel regio sepolcrale.

Quattro eroi

Bisognava agire d'urgenza. S. Francesco di Sales e S. Giovanna di Chantal dovevano essere salvati. Un conato segreto venne formato, quattro soli congiurati perché il silenzio potesse essere mantenuto e non tradito come nella precedente circostanza. Quattro uomini, quattro eroi: Burquier gli segretario della Cattedrale, Amblet suo amico e padrone di una casa magnificamente collocata per accogliere il prezioso deposito, Rochette detto Lasone, chirurgo incaricato di testimoniare l'autenticità degli ossami e, infine, Balleidier, aiuto sacrestano della chiesa di Santa Chiara dal cui cimitero aveva tratto due scheletri per sostituirli a quelli del Santo e della Santa che si dovevano asportare.

Fu operato nella notte dal 21 al 22 dicembre 1794. La temperatura era freddissima e il rigore dell'inverno, unito all'assoluta mancanza d'illuminazione pubblica, facilitò la Santa impresa. Alle 23 i quattro amici penetrano nella Cattedrale, aprono le casse, ritirano i Corpi Santi, rivestendo degli ornamenti di questi gli scheletri recati da Balleidier. Ad un tratto un grido risuona nella notte: *il y a de la lumière et de gens dans l'église!*

Il Municipio gabbato. Questa volta il segreto venne scrupolosamente mantenuto e il 12 vendemmiale, anno V (30 settembre 1796) si verificò il curioso caso che la Municipalità d'Annecy dette di avere visitato e fatto deporre nella sacrestia della Cattedrale di S. Pietro le reliquie del suo Santo!

salvatori avevano commessa l'imprudenza di lavorare con un lume acceso, Amblet si getta nella stessa cassa di S. Francesco deciso a rappresentare la parte del morto vivente nel caso qualcuno fosse entrato nella chiesa. Ma l'allarme non ebbe seguito. Alle quattro del mattino tutto era terminato e nel profondo silenzio della città addormentata il prezioso fardello era posto al sicuro e un processo verbale dell'avvenimento, destinato a rimanere occulto, veniva consegnato subito al Vicario di Losanna, Mons. Dubouloz.

Il Municipio gabbato

« Deux chasses » dice il documento — l'una contenente i nomi dei membri di S. Pierre Francis de Sales attachés et assemblés par des files de fer et vetus d'une anbe, l'autre contenant ceux de François Fremiot de Chantal assemblés de la même manière et vetus d'un habit, de la forme de ceux d'une société de filles par eux fondée et instituée dite de la Visitation, n'ayant été vérifiés et reconu par nous administrateurs municipaux, nous avons soussignés... »

Fu nel 1802, dopo passata la bufera della Rivoluzione ed instaurato il Consolato, fu riaperto l'Impero, che la sostituzione si poté palese e i veri resti ripresero nella Cattedrale di S. Pietro i primitivi posti dopo di che, in data 25 pratile, anno XI (14 giugno 1802), si ridasse apposto atto pubblico con rogito notariale. Ma le traslazioni dei Santi avanti non erano ultimate perché il 28 marzo 1826, ricostruito il Convento della Visitazione, ancora una volta si procedeva all'assunzione delle casse e al loro trasporto nella sede iniziale. Ciò dette luogo ad una grandiosa processione alla quale parteciparono in persona il Re Carlo Felice e la Regina Maria Cristina, ritornati per la restaurazione del 1814 a regnare sulla Savoia, 11 Vescovi, 5 Cavalieri dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata, 5 membri superstiti della famiglia di Sales, le autorità di Annecy e di tutta la Savoia insieme ad un innumerevole concorso di popolo affluito d'ogni parte, fin dalla Francia e dal Piemonte.

Il miglior corteggio rimase però quello che da trecento anni i letterati di tutto il mondo — che hanno scelto San Francesco di Sales a loro Celeste Patrono — fanno alle opere del Santo sapiente seguendo gli ammaestramenti immortali.

Il signor A. C. Torrence uomo dai «servizi diversi»

PITTSBURGH, gennaio (S.I.C.) - Indubbiamente una delle più curiose professioni di questo mondo è quella esercitata dal signor A. C. Torrence di Pittsburgh, il quale è a disposizione di chi vuole per fare tutto ciò che può essere compiuto con l'ampio e generica denominazione di «servizi diversi».

Il Torrence cominciò la sua carriera aprendo uno studio di ragioneria, ma ben presto visto che la professione non rendeva molto pensò di allargare la sua attività, e pertanto trasformò il suo studio di ragioneria in una stanza di servizi diversi, associandovi anche un magazzino.

« Chiunque ha bisogno di qualche cosa che altri non hanno saputo o potuto fare o trovare, non ha che da rivolgersi al Torrence il quale ben intenzionato si incaricherà della bisogna, qualunque essa sia non c'è nulla che sia umanamente tentabile che il Torrence rifiuti di fare ».

Vi trovava proprio all'ultimo momento ad avere bisogno di una persona che faccia il quarto in una partita di bridge? Desiderate sapere chi rappresenti la fotografia che avete veduta, o la riproduzione sulla copertina di una rivista, senza nessuna indicazione intorno alla sua identità personale? Siete interessati nell'acquisto di un oggetto antico che da soll non siete riusciti a procurarvi per qualche ricerca abissale fatto? O volete sapere quali siano i gusti del deputato del vostro collegio?

Tutto questo, e moltissime altre cose ancora, il Torrence si incarica di farvi sapere, e per una spesa molto modesta, senza ritardo, anche se in quello stesso istante egli sia occupatissimo nel fare delle ricerche in ogni cantuccio del vasto mondo per scoprire un particolare fischietto per richiamare i cani, di un tipo che ancora non è mai stato fabbricato nel vostro paese, e che sapete però essere stato fabbricato all'estero molti anni or sono.

Il Principe Umberto a Roccaraso

NAPOLI, 138 pom. Teri alle ore 23 è partito alla volta di Roccaraso S. A. R. il Principe Umberto di Piemonte accompagnato dall'Ufficiale di Ordinanza.

Verso l'entente cordiale? L'accordo franco-inglese non accenna a progredire

PARIGI, 28 pom. (Ver.) - Avvicinandosi il giorno in cui verrà aperta la Conferenza del disarmo a Ginevra, la diplomazia dei Quai d'Orsay, coadiuvata da alcuni grandi giornali d'oltre Manica, converge tutti i suoi sforzi per richiamare in vista l'entente cordiale e coll'Inghilterra. Gli interessi e i punti di vista di qua e di là della Manica sono divergenti, ma i giornali che prendono le loro asserzioni al pari d'Orsay fanno osservare che non avendosi un accordo tra Parigi e Londra, non sarà una Conferenza di Ginevra non otterrà i risultati da molto vagheggiati, ma finirebbe per dare consistenza ad un certo anarchismo di cui l'Europa farebbe tutte le spese. La canzone dell'entente cordiale con l'Inghilterra non va disgiunta da un'altra che da qualche tempo non si arpeggia più. Si comprende che il dovrebbe venire ad accordi con l'Italia. Non si tratta più dei soliti complimenti alla «esortazione latina» che naturalmente vuole trattare realisticamente e sul piede d'eguaglianza. Curioso ciò che scrive la nazionalista Liberté. S'era sempre creduto o ostacolato ogni serio avvicinamento con l'Italia. Sembra invece che non sia così. Ci sarebbe qualche cosa della burocrazia del Ministero degli Esteri, che avrebbe messo i bastoni tra le ruote tutte le volte che sembrava in vista un accordo tra Italia e Francia. Oggi bisogna essere agili su serio. Giornali repubblicani, di sinistra riconoscono la necessità di venire ad una soluzione politica di questi avvenimenti. I confini libici, gli italiani in Tunisia, l'equilibrio navale.

F. Roosevelt per l'entrata degli Stati Uniti nella S. d. N.

WASHINGTON, 28 pom. Il Governatore dello Stato di New York Franklin Roosevelt che come è noto ha posto la sua candidatura alla presidenza della repubblica per il partito democratico si è dichiarato favorevole alla entrata degli Stati Uniti nella Società delle Nazioni. Questa dichiarazione suscita perciò una certa opposizione in seno al partito democratico tanto che si pensa già ad una eventualità scesa di un altro candidato di compromesso, in tale caso vi è grande probabilità che la scelta cada sull'ex segretario alla guerra Newton G. Baker il quale partendo appunto ieri per un viaggio di piacere nel Messico ha dichiarato che la questione della entrata degli Stati Uniti nelle Lega delle Nazioni non potrebbe essere posta nella imminenza della campagna presidenziale in quanto neppure partito può mettersi nel suo programma l'entrata degli Stati Uniti nella Società delle Nazioni fino a che la maggioranza della popolazione non si sarà mostrata nettamente favorevole a tale passo, dopo che avrà potuto riconoscere la utilità e l'opportunità dell'opera svolta dalla Società delle Nazioni. (Radio Stef.)

L'appello degli Stati Scandinavi all'America

BERLINO, 28 pom. I tre Stati scandinavi, la Svezia, la Norvegia e la Danimarca, hanno lanciato per il tramite della stazione radio «Columbia», un caloroso appello agli Stati Uniti, invitandoli a non disertare l'azione internazionale intrapresa per salvare il mondo dalla catastrofe economica. Parlarono al popolo americano i Primi Ministri della Danimarca, della Svezia ed un alto funzionario norvegese. I discorsi furono immediatamente tradotti in inglese. Il Capo del Governo danese, on. Stanning, nel suo appello non fece che invocare il monito partito da Roma e le sane proposte del Capo del Governo d'Italia, la collaborazione fra i popoli e il disarmo. «Se gli Stati Uniti» - aggiunge il Primo Ministro danese - «ancora si ricordano dei 14 punti di Wilson ed ancora desiderano la loro applicazione, non dovrebbero persistere nel loro atteggiamento passivo di fronte agli urgenti e gravi problemi che opprimono l'intera umanità».

Il settantatreesimo compleanno di Guglielmo II

BERLINO, 28 pom. Guglielmo II ha celebrato a Dorn il suo 73.º compleanno. Il genetliaco è stato anche ricordato da molti lealisti tedeschi, parecchi dei quali hanno inviato all'ex monarca telegrammi di felicitazioni e di auguri. A Dorn la ricorrenza è trascorsa in grande semplicità e senza cerimonie, sia per il lutto che la Corte dell'ex Sovrano osserva per la recente morte dell'ex Regina di Grecia, Sofia, sorella dell'ex Imperatore, sia perchè Guglielmo II è da qualche tempo fortemente costipato e convalescente di una fastidiosa influenza. Le condizioni dell'ex monarca sono però soddisfacenti. Per queste ragioni non è giunto quest'anno a Dorn nessun ospite, né i membri della famiglia né altre persone. Il gruppo tedesco nazionale alla Dieta prussiana ha inviato stamane a Guglielmo II un vibrante telegramma di felicitazioni.

Polacchi emigrati clandestinamente

NAPOLI, 28 pom. Il comandante del piroscafo «giunto ieri da Danzica» un carico di barbone ha detto alla Capitaneria che dopo l'uscita da quel porto aveva visto nella stiva sei polacchi clandestinamente ed in gran quantità, constatò la scomparsa di due costruiti di nascosto, i due rudimentali si erano poi calati in mare. Immediatamente il comandante del «Fides» è stato radiotelegrafato per avvertire gli agenti di polizia. I polacchi fuggiti alla giustizia dei piroscafi, gli altri due polacchi interrogati dalla nostra guardia di finanza, decisero di fermarsi a Napoli. Sono stati decisi di trasferirli a Roma.

Sciangai sotto l'incubo delle minacce giapponesi

LONDRA, 28 pom. Da ieri sera il console giapponese a Sciangai ha consegnato al sindaco della città un ultimatum, che esige per oggi alle ore 18 al più tardi una risposta alle domande giapponesi. Continuano gli apprestamenti militari cinesi: scavamenti di trincee, distribuzione delle armi e munizioni, postamento di artiglierie. Si sente ogni tanto il rombo del cannone in lontananza: sono gli artiglieri degli antiaerei cinesi che cercano di familiarizzarsi in fretta con questo modernissimo mezzo. Quest'aria di guerra non è suscitata tanto dagli sviluppi diplomatici imminenti, quanto da un timore vago che le dissidiazioni dei Giapponesi richieste non siano giudicate sufficienti. Il sindaco di Sciangai risponderà oggi alle richieste giapponesi. Egli accetta quelle relative all'arresto e alla punizione dei Cinesi colpevoli dell'assalto ai cinque monaci e delle dimostrazioni anti-giapponesi. Saranno pagati i dovuti compensi alle famiglie delle vittime. Ha ammesso che questa notte la totale soppressione delle associazioni nazionaliste anti-giapponesi che fanno opera di propaganda per il boicottaggio. Quest'ordine sarà comunicato al console generale giapponese in questa stessa notte, e così anche la principale richiesta giapponese è soddisfatta.

Gli angosciosi tentativi per il salvataggio dell'«M. 2»

LONDRA, 28 pom. Le ricerche dell'«M. 2» continuano attivamente senza però che si sia ottenuto per il momento nessun risultato positivo. Per quanto si faccia osservare che l'«M. 2» contenendo abbondanti riserve di ossigeno ed essendo l'equipaggio fornito degli speciali apparecchi di salvataggio ad una parte dell'equipaggio del sommergibile è fragoramente affondato nello scorso anno, tutte le speranze sono deluse. L'ultimo segnale dell'«M. 2» è stato intercettato stanotte verso le 2 ma questo segnale non contiene alcun messaggio. Si spera di riuscire a stabilire con l'«M. 2» una corrispondenza acustica con l'alfabeto Morse. In tal modo sarà forse possibile sapere qualcosa di quanto avviene nell'interno dello scafo affondato ed incoraggiare i naufraghi di cui si spera il salvataggio. A mezzogiorno le operazioni continuavano senza alcun risultato. E' stato assodato che a bordo dell'«M. 2» vi sono complessivamente 52 uomini. Le navi di salvataggio «Adamant», che insieme con tre torpediniere lavorano da ieri nelle ricerche, hanno potuto assicurare che il sommergibile giace a una profondità di circa trentadue metri, su un fondo di sabbia a circa tre miglia da Weymouth. Le speranze riposte nei segnali inintelligibili che si sarebbero ricevuti durante la notte - di cui l'ultimo come abbiamo detto, alle due - si fanno più incerte di ora in ora. Appare per lo meno strano che l'«M. 2», dato che dispone di un idrofono, non abbia trasmesso segnali intelligibili. Da Portsmouth sono stati distaccati parecchi palombari verso la località dove si trova l'«M. 2». Il comando delle operazioni di recupero è stato assunto personalmente dall'ammiraglio Little, comandante dei

Investimento ferroviario presso Firenze

FIRENZE, 28 pom. L'altra sera un uomo che passava lungo i binari della linea ferroviaria, nei pressi del «Giorno», è stato investito e ucciso dal treno merci 6620. Il cadavere ridotto in uno stato pietoso, è stato trasportato all'Ospedale di Santa Maria Nuova, ed è stato riconosciuto per lo studente Nello Mannucci di Carlo qui abitante in Borgo S. Croce n. 1 della nostra città.

Le Borse

BORSA DI NAPOLI. Rendita Italiana cento cont. 73.60 - 10 fine mese 73.50 - Rendita Italiana 1925 - Rendita Italiana 1926 - Rendita Italiana 1927 - Rendita Italiana 1928 - Rendita Italiana 1929 - Rendita Italiana 1930 - Rendita Italiana 1931 - Rendita Italiana 1932 - Rendita Italiana 1933 - Rendita Italiana 1934 - Rendita Italiana 1935 - Rendita Italiana 1936 - Rendita Italiana 1937 - Rendita Italiana 1938 - Rendita Italiana 1939 - Rendita Italiana 1940 - Rendita Italiana 1941 - Rendita Italiana 1942 - Rendita Italiana 1943 - Rendita Italiana 1944 - Rendita Italiana 1945 - Rendita Italiana 1946 - Rendita Italiana 1947 - Rendita Italiana 1948 - Rendita Italiana 1949 - Rendita Italiana 1950 - Rendita Italiana 1951 - Rendita Italiana 1952 - Rendita Italiana 1953 - Rendita Italiana 1954 - Rendita Italiana 1955 - Rendita Italiana 1956 - Rendita Italiana 1957 - Rendita Italiana 1958 - Rendita Italiana 1959 - Rendita Italiana 1960 - Rendita Italiana 1961 - Rendita Italiana 1962 - Rendita Italiana 1963 - Rendita Italiana 1964 - Rendita Italiana 1965 - Rendita Italiana 1966 - Rendita Italiana 1967 - Rendita Italiana 1968 - Rendita Italiana 1969 - Rendita Italiana 1970 - Rendita Italiana 1971 - Rendita Italiana 1972 - Rendita Italiana 1973 - Rendita Italiana 1974 - Rendita Italiana 1975 - Rendita Italiana 1976 - Rendita Italiana 1977 - Rendita Italiana 1978 - Rendita Italiana 1979 - Rendita Italiana 1980 - Rendita Italiana 1981 - Rendita Italiana 1982 - Rendita Italiana 1983 - Rendita Italiana 1984 - Rendita Italiana 1985 - Rendita Italiana 1986 - Rendita Italiana 1987 - Rendita Italiana 1988 - Rendita Italiana 1989 - Rendita Italiana 1990 - Rendita Italiana 1991 - Rendita Italiana 1992 - Rendita Italiana 1993 - Rendita Italiana 1994 - Rendita Italiana 1995 - Rendita Italiana 1996 - Rendita Italiana 1997 - Rendita Italiana 1998 - Rendita Italiana 1999 - Rendita Italiana 2000 - Rendita Italiana 2001 - Rendita Italiana 2002 - Rendita Italiana 2003 - Rendita Italiana 2004 - Rendita Italiana 2005 - Rendita Italiana 2006 - Rendita Italiana 2007 - Rendita Italiana 2008 - Rendita Italiana 2009 - Rendita Italiana 2010 - Rendita Italiana 2011 - Rendita Italiana 2012 - Rendita Italiana 2013 - Rendita Italiana 2014 - Rendita Italiana 2015 - Rendita Italiana 2016 - Rendita Italiana 2017 - Rendita Italiana 2018 - Rendita Italiana 2019 - Rendita Italiana 2020 - Rendita Italiana 2021 - Rendita Italiana 2022 - Rendita Italiana 2023 - Rendita Italiana 2024 - Rendita Italiana 2025 - Rendita Italiana 2026 - Rendita Italiana 2027 - Rendita Italiana 2028 - Rendita Italiana 2029 - Rendita Italiana 2030 - Rendita Italiana 2031 - Rendita Italiana 2032 - Rendita Italiana 2033 - Rendita Italiana 2034 - Rendita Italiana 2035 - Rendita Italiana 2036 - Rendita Italiana 2037 - Rendita Italiana 2038 - Rendita Italiana 2039 - Rendita Italiana 2040 - Rendita Italiana 2041 - Rendita Italiana 2042 - Rendita Italiana 2043 - Rendita Italiana 2044 - Rendita Italiana 2045 - Rendita Italiana 2046 - Rendita Italiana 2047 - Rendita Italiana 2048 - Rendita Italiana 2049 - Rendita Italiana 2050 - Rendita Italiana 2051 - Rendita Italiana 2052 - Rendita Italiana 2053 - Rendita Italiana 2054 - Rendita Italiana 2055 - Rendita Italiana 2056 - Rendita Italiana 2057 - Rendita Italiana 2058 - Rendita Italiana 2059 - Rendita Italiana 2060 - Rendita Italiana 2061 - Rendita Italiana 2062 - Rendita Italiana 2063 - Rendita Italiana 2064 - Rendita Italiana 2065 - Rendita Italiana 2066 - Rendita Italiana 2067 - Rendita Italiana 2068 - Rendita Italiana 2069 - Rendita Italiana 2070 - Rendita Italiana 2071 - Rendita Italiana 2072 - Rendita Italiana 2073 - Rendita Italiana 2074 - Rendita Italiana 2075 - Rendita Italiana 2076 - Rendita Italiana 2077 - Rendita Italiana 2078 - Rendita Italiana 2079 - Rendita Italiana 2080 - Rendita Italiana 2081 - Rendita Italiana 2082 - Rendita Italiana 2083 - Rendita Italiana 2084 - Rendita Italiana 2085 - Rendita Italiana 2086 - Rendita Italiana 2087 - Rendita Italiana 2088 - Rendita Italiana 2089 - Rendita Italiana 2090 - Rendita Italiana 2091 - Rendita Italiana 2092 - Rendita Italiana 2093 - Rendita Italiana 2094 - Rendita Italiana 2095 - Rendita Italiana 2096 - Rendita Italiana 2097 - Rendita Italiana 2098 - Rendita Italiana 2099 - Rendita Italiana 2100 - Rendita Italiana 2101 - Rendita Italiana 2102 - Rendita Italiana 2103 - Rendita Italiana 2104 - Rendita Italiana 2105 - Rendita Italiana 2106 - Rendita Italiana 2107 - Rendita Italiana 2108 - Rendita Italiana 2109 - Rendita Italiana 2110 - Rendita Italiana 2111 - Rendita Italiana 2112 - Rendita Italiana 2113 - Rendita Italiana 2114 - Rendita Italiana 2115 - Rendita Italiana 2116 - Rendita Italiana 2117 - Rendita Italiana 2118 - Rendita Italiana 2119 - Rendita Italiana 2120 - Rendita Italiana 2121 - Rendita Italiana 2122 - Rendita Italiana 2123 - Rendita Italiana 2124 - Rendita Italiana 2125 - Rendita Italiana 2126 - Rendita Italiana 2127 - Rendita Italiana 2128 - Rendita Italiana 2129 - Rendita Italiana 2130 - Rendita Italiana 2131 - Rendita Italiana 2132 - Rendita Italiana 2133 - Rendita Italiana 2134 - Rendita Italiana 2135 - Rendita Italiana 2136 - Rendita Italiana 2137 - Rendita Italiana 2138 - Rendita Italiana 2139 - Rendita Italiana 2140 - Rendita Italiana 2141 - Rendita Italiana 2142 - Rendita Italiana 2143 - Rendita Italiana 2144 - Rendita Italiana 2145 - Rendita Italiana 2146 - Rendita Italiana 2147 - Rendita Italiana 2148 - Rendita Italiana 2149 - Rendita Italiana 2150 - Rendita Italiana 2151 - Rendita Italiana 2152 - Rendita Italiana 2153 - Rendita Italiana 2154 - Rendita Italiana 2155 - Rendita Italiana 2156 - Rendita Italiana 2157 - Rendita Italiana 2158 - Rendita Italiana 2159 - Rendita Italiana 2160 - Rendita Italiana 2161 - Rendita Italiana 2162 - Rendita Italiana 2163 - Rendita Italiana 2164 - Rendita Italiana 2165 - Rendita Italiana 2166 - Rendita Italiana 2167 - Rendita Italiana 2168 - Rendita Italiana 2169 - Rendita Italiana 2170 - Rendita Italiana 2171 - Rendita Italiana 2172 - Rendita Italiana 2173 - Rendita Italiana 2174 - Rendita Italiana 2175 - Rendita Italiana 2176 - Rendita Italiana 2177 - Rendita Italiana 2178 - Rendita Italiana 2179 - Rendita Italiana 2180 - Rendita Italiana 2181 - Rendita Italiana 2182 - Rendita Italiana 2183 - Rendita Italiana 2184 - Rendita Italiana 2185 - Rendita Italiana 2186 - Rendita Italiana 2187 - Rendita Italiana 2188 - Rendita Italiana 2189 - Rendita Italiana 2190 - Rendita Italiana 2191 - Rendita Italiana 2192 - Rendita Italiana 2193 - Rendita Italiana 2194 - Rendita Italiana 2195 - Rendita Italiana 2196 - Rendita Italiana 2197 - Rendita Italiana 2198 - Rendita Italiana 2199 - Rendita Italiana 2200 - Rendita Italiana 2201 - Rendita Italiana 2202 - Rendita Italiana 2203 - Rendita Italiana 2204 - Rendita Italiana 2205 - Rendita Italiana 2206 - Rendita Italiana 2207 - Rendita Italiana 2208 - Rendita Italiana 2209 - Rendita Italiana 2210 - Rendita Italiana 2211 - Rendita Italiana 2212 - Rendita Italiana 2213 - Rendita Italiana 2214 - Rendita Italiana 2215 - Rendita Italiana 2216 - Rendita Italiana 2217 - Rendita Italiana 2218 - Rendita Italiana 2219 - Rendita Italiana 2220 - Rendita Italiana 2221 - Rendita Italiana 2222 - Rendita Italiana 2223 - Rendita Italiana 2224 - Rendita Italiana 2225 - Rendita Italiana 2226 - Rendita Italiana 2227 - Rendita Italiana 2228 - Rendita Italiana 2229 - Rendita Italiana 2230 - Rendita Italiana 2231 - Rendita Italiana 2232 - Rendita Italiana 2233 - Rendita Italiana 2234 - Rendita Italiana 2235 - Rendita Italiana 2236 - Rendita Italiana 2237 - Rendita Italiana 2238 - Rendita Italiana 2239 - Rendita Italiana 2240 - Rendita Italiana 2241 - Rendita Italiana 2242 - Rendita Italiana 2243 - Rendita Italiana 2244 - Rendita Italiana 2245 - Rendita Italiana 2246 - Rendita Italiana 2247 - Rendita Italiana 2248 - Rendita Italiana 2249 - Rendita Italiana 2250 - Rendita Italiana 2251 - Rendita Italiana 2252 - Rendita Italiana 2253 - Rendita Italiana 2254 - Rendita Italiana 2255 - Rendita Italiana 2256 - Rendita Italiana 2257 - Rendita Italiana 2258 - Rendita Italiana 2259 - Rendita Italiana 2260 - Rendita Italiana 2261 - Rendita Italiana 2262 - Rendita Italiana 2263 - Rendita Italiana 2264 - Rendita Italiana 2265 - Rendita Italiana 2266 - Rendita Italiana 2267 - Rendita Italiana 2268 - Rendita Italiana 2269 - Rendita Italiana 2270 - Rendita Italiana 2271 - Rendita Italiana 2272 - Rendita Italiana 2273 - Rendita Italiana 2274 - Rendita Italiana 2275 - Rendita Italiana 2276 - Rendita Italiana 2277 - Rendita Italiana 2278 - Rendita Italiana 2279 - Rendita Italiana 2280 - Rendita Italiana 2281 - Rendita Italiana 2282 - Rendita Italiana 2283 - Rendita Italiana 2284 - Rendita Italiana 2285 - Rendita Italiana 2286 - Rendita Italiana 2287 - Rendita Italiana 2288 - Rendita Italiana 2289 - Rendita Italiana 2290 - Rendita Italiana 2291 - Rendita Italiana 2292 - Rendita Italiana 2293 - Rendita Italiana 2294 - Rendita Italiana 2295 - Rendita Italiana 2296 - Rendita Italiana 2297 - Rendita Italiana 2298 - Rendita Italiana 2299 - Rendita Italiana 2300 - Rendita Italiana 2301 - Rendita Italiana 2302 - Rendita Italiana 2303 - Rendita Italiana 2304 - Rendita Italiana 2305 - Rendita Italiana 2306 - Rendita Italiana 2307 - Rendita Italiana 2308 - Rendita Italiana 2309 - Rendita Italiana 2310 - Rendita Italiana 2311 - Rendita Italiana 2312 - Rendita Italiana 2313 - Rendita Italiana 2314 - Rendita Italiana 2315 - Rendita Italiana 2316 - Rendita Italiana 2317 - Rendita Italiana 2318 - Rendita Italiana 2319 - Rendita Italiana 2320 - Rendita Italiana 2321 - Rendita Italiana 2322 - Rendita Italiana 2323 - Rendita Italiana 2324 - Rendita Italiana 2325 - Rendita Italiana 2326 - Rendita Italiana 2327 - Rendita Italiana 2328 - Rendita Italiana 2329 - Rendita Italiana 2330 - Rendita Italiana 2331 - Rendita Italiana 2332 - Rendita Italiana 2333 - Rendita Italiana 2334 - Rendita Italiana 2335 - Rendita Italiana 2336 - Rendita Italiana 2337 - Rendita Italiana 2338 - Rendita Italiana 2339 - Rendita Italiana 2340 - Rendita Italiana 2341 - Rendita Italiana 2342 - Rendita Italiana 2343 - Rendita Italiana 2344 - Rendita Italiana 2345 - Rendita Italiana 2346 - Rendita Italiana 2347 - Rendita Italiana 2348 - Rendita Italiana 2349 - Rendita Italiana 2350 - Rendita Italiana 2351 - Rendita Italiana 2352 - Rendita Italiana 2353 - Rendita Italiana 2354 - Rendita Italiana 2355 - Rendita Italiana 2356 - Rendita Italiana 2357 - Rendita Italiana 2358 - Rendita Italiana 2359 - Rendita Italiana 2360 - Rendita Italiana 2361 - Rendita Italiana 2362 - Rendita Italiana 2363 - Rendita Italiana 2364 - Rendita Italiana 2365 - Rendita Italiana 2366 - Rendita Italiana 2367 - Rendita Italiana 2368 - Rendita Italiana 2369 - Rendita Italiana 2370 - Rendita Italiana 2371 - Rendita Italiana 2372 - Rendita Italiana 2373 - Rendita Italiana 2374 - Rendita Italiana 2375 - Rendita Italiana 2376 - Rendita Italiana 2377 - Rendita Italiana 2378 - Rendita Italiana 2379 - Rendita Italiana 2380 - Rendita Italiana 2381 - Rendita Italiana 2382 - Rendita Italiana 2383 - Rendita Italiana 2384 - Rendita Italiana 2385 - Rendita Italiana 2386 - Rendita Italiana 2387 - Rendita Italiana 2388 - Rendita Italiana 2389 - Rendita Italiana 2390 - Rendita Italiana 2391 - Rendita Italiana 2392 - Rendita Italiana 2393 - Rendita Italiana 2394 - Rendita Italiana 2395 - Rendita Italiana 2396 - Rendita Italiana 2397 - Rendita Italiana 2398 - Rendita Italiana 2399 - Rendita Italiana 2400 - Rendita Italiana 2401 - Rendita Italiana 2402 - Rendita Italiana 2403 - Rendita Italiana 2404 - Rendita Italiana 2405 - Rendita Italiana 2406 - Rendita Italiana 2407 - Rendita Italiana 2408 - Rendita Italiana 2409 - Rendita Italiana 2410 - Rendita Italiana 2411 - Rendita Italiana 2412 - Rendita Italiana 2413 - Rendita Italiana 2414 - Rendita Italiana 2415 - Rendita Italiana 2416 - Rendita Italiana 2417 - Rendita Italiana 2418 - Rendita Italiana 2419 - Rendita Italiana 2420 - Rendita Italiana 2421 - Rendita Italiana 2422 - Rendita Italiana 2423 - Rendita Italiana 2424 - Rendita Italiana 2425 - Rendita Italiana 2426 - Rendita Italiana 2427 - Rendita Italiana 2428 - Rendita Italiana 2429 - Rendita Italiana 2430 - Rendita Italiana 2431 - Rendita Italiana 2432 - Rendita Italiana 2433 - Rendita Italiana 2434 - Rendita Italiana 2435 - Rendita Italiana 2436 - Rendita Italiana 2437 - Rendita Italiana 2438 - Rendita Italiana 2439 - Rendita Italiana 2440 - Rendita Italiana 2441 - Rendita Italiana 2442 - Rendita Italiana 2443 - Rendita Italiana 2444 - Rendita Italiana 2445 - Rendita Italiana 2446 - Rendita Italiana 2447 - Rendita Italiana 2448 - Rendita Italiana 2449 - Rendita Italiana 2450 - Rendita Italiana 2451 - Rendita Italiana 2452 - Rendita Italiana 2453 - Rendita Italiana 2454 - Rendita Italiana 2455 - Rendita Italiana 2456 - Rendita Italiana 2457 - Rendita Italiana 2458 - Rendita Italiana 2459 - Rendita Italiana 2460 - Rendita Italiana 2461 - Rendita Italiana 2462 - Rendita Italiana 2463 - Rendita Italiana 2464 - Rendita Italiana 2465 - Rendita Italiana 2466 - Rendita Italiana 2467 - Rendita Italiana 2468 - Rendita Italiana 2469 - Rendita Italiana 2470 - Rendita Italiana 2471 - Rendita Italiana 2472 - Rendita Italiana 2473 - Rendita Italiana 2474 - Rendita Italiana 2475 - Rendita Italiana 2476 - Rendita Italiana 2477 - Rendita Italiana 2478 - Rendita Italiana 2479 - Rendita Italiana 2480 - Rendita Italiana 2481 - Rendita Italiana 2482 - Rendita Italiana 2483 - Rendita Italiana 2484 - Rendita Italiana 2485 - Rendita Italiana 2486 - Rendita Italiana 2487 - Rendita Italiana 2488 - Rendita Italiana 2489 - Rendita Italiana 2490 - Rendita Italiana 2491 - Rendita Italiana 2492 - Rendita Italiana 2493 - Rendita Italiana 2494 - Rendita Italiana 2495 - Rendita Italiana 2496 - Rendita Italiana 2497 - Rendita Italiana 2498 - Rendita Italiana 2499 - Rendita Italiana 2500 - Rendita Italiana 2501 - Rendita Italiana 2502 - Rendita Italiana 2503 - Rendita Italiana 2504 - Rendita Italiana 2505 - Rendita Italiana 2506 - Rendita Italiana 2507 - Rendita Italiana 2508 - Rendita Italiana 2509 - Rendita Italiana 2510 - Rendita Italiana 2511 - Rendita Italiana 2512 - Rendita Italiana 2513 - Rendita Italiana 2514 - Rendita Italiana 2515 - Rendita Italiana 2516 - Rendita Italiana 2517 - Rendita Italiana 2518 - Rendita Italiana 2519 - Rendita Italiana 2520 - Rendita Italiana 2521 - Rendita Italiana 2522 - Rendita Italiana 2523 - Rendita Italiana 2524 - Rendita Italiana 2525 - Rendita Italiana 2526 - Rendita Italiana 2527 - Rendita Italiana 2528 - Rendita Italiana 2529 - Rendita Italiana 2530 - Rendita Italiana 2531 - Rendita Italiana 2532 - Rendita Italiana 2533 - Rendita Italiana 2534 - Rendita Italiana 2535 - Rendita Italiana 2536 - Rendita Italiana 2537 - Rendita Italiana 2538 - Rendita Italiana 2539 - Rendita Italiana 2540 - Rendita Italiana 2541 - Rendita Italiana 2542 - Rendita Italiana 2543 - Rendita Italiana 2544 - Rendita Italiana 2545 - Rendita Italiana 2546 - Rendita Italiana 2547 - Rendita Italiana 2548 - Rendita Italiana 2549 - Rendita Italiana 2550 - Rendita Italiana 2551 - Rendita Italiana 2552 - Rendita Italiana 2553 - Rendita Italiana 2554 - Rendita Italiana 2555 - Rendita Italiana 2556 - Rendita Italiana 2557 - Rendita Italiana 2558 - Rendita Italiana 2559 - Rendita Italiana 2560 - Rendita Italiana 2561 - Rendita Italiana 2562 - Rendita Italiana 2563 - Rendita Italiana 2564 - Rendita Italiana 2565 - Rendita Italiana 2566 - Rendita Italiana 2567 - Rendita Italiana 2568 - Rendita Italiana 2569 - Rendita Italiana 2570 - Rendita Italiana 2571 - Rendita Italiana 2572 - Rendita Italiana 2573 - Rendita Italiana 2574 - Rendita Italiana 2575 - Rendita Italiana 2576 - Rendita Italiana 2577 - Rendita Italiana 2578 - Rendita Italiana 2579 - Rendita Italiana 2580 - Rendita Italiana 2581 - Rendita Italiana 2582 - Rendita Italiana 2583 - Rendita Italiana 2584 - Rendita Italiana 2585 - Rendita Italiana 2586 - Rendita Italiana 2587 - Rendita Italiana 2588 - Rendita Italiana 2589 - Rendita Italiana 2590 - Rendita Italiana 2591 - Rendita Italiana 2592 - Rendita Italiana 2593 - Rendita Italiana 2594 - Rendita Italiana 2595 - Rendita Italiana 2596 - Rendita Italiana 2597 - Rendita Italiana 2598 - Rendita Italiana 2599 - Rendita Italiana 2600 - Rendita Italiana 2601 - Rendita Italiana 2602 - Rendita Italiana 2603 - Rendita Italiana 2604 - Rendita Italiana 2605 - Rendita Italiana 2606 - Rendita Italiana 2607 - Rendita Italiana 2608 - Rendita Italiana 2609 - Rendita Italiana 2610 - Rendita Italiana 2611 - Rendita Italiana 2612 - Rendita Italiana 2613 - Rendita Italiana 2614 - Rendita Italiana 2615 - Rendita Italiana 2616 - Rendita Italiana 2617 - Rendita Italiana 2618 - Rendita Italiana 2619 - Rendita Italiana 2620 - Rendita Italiana 2621 - Rendita Italiana 2622 - Rendita Italiana 2623 - Rendita Italiana 2624 - Rendita Italiana 2625 - Rendita Italiana 2626 - Rendita Italiana 2627 - Rendita Italiana 2628 - Rendita Italiana 2629 - Rendita Italiana 2630 - Rendita Italiana 2631 - Rendita Italiana 2632 - Rendita Italiana 2633 - Rendita Italiana 2634 - Rendita Italiana 2635 - Rendita Italiana 2636 - Rendita Italiana 2637 - Rendita Italiana 2638 - Rendita Italiana 2639 - Rendita Italiana 2640 - Rendita Italiana 2641 - Rendita Italiana 2642 - Rendita Italiana 2643 - Rendita Italiana 2644 - Rendita Italiana 2645 - Rendita Italiana 2646 - Rendita Italiana 2647 - Rendita Italiana 2648 - Rendita Italiana 2649 - Rendita Italiana 2650 - Rendita Italiana 2651 - Rendita Italiana 2652 - Rendita Italiana 2653 - Rendita Italiana 2654 - Rendita Italiana 2655 - Rendita Italiana 2656 - Rendita Italiana 2657 - Rendita Italiana 2658 - Rendita Italiana 2659 - Rendita Italiana 2660 - Rendita Italiana 2661 - Rendita Italiana 2662 - Rendita Italiana 2663 - Rendita Italiana 2664 - Rendita Italiana 2665 - Rendita Italiana 2666 - Rendita Italiana 2667 - Rendita Italiana 2668 - Rendita Italiana 2669 - Rendita Italiana 2670 - Rendita Italiana 2671 - Rendita Italiana 2672 - Rendita Italiana 2673 - Rendita Italiana 2674 - Rendita Italiana 2675 - Rendita Italiana 2676 - Rendita Italiana 2677 - Rendita Italiana 2678 - Rendita Italiana 2679 - Rendita Italiana 2680 - Rendita Italiana 2681 - Rendita Italiana 2682 - Rendita Italiana 2683 - Rendita Italiana 2684 - Rendita Italiana 2685 - Rendita Italiana 2686 - Rendita Italiana 2687 - Rendita Italiana 2688 - Rendita Italiana 2689 - Rendita Italiana 2690 - Rendita Italiana 2691 - Rendita Italiana 2692 - Rendita Italiana 2693 - Rendita Italiana 2694 - Rendita Italiana 2695 - Rendita Italiana 2696 - Rendita Italiana 2697 - Rendita Italiana 2698 - Rendita Italiana 2699 - Rendita Italiana 2700 - Rendita Italiana 2701 - Rendita Italiana 2702 - Rendita Italiana 2703 - Rendita Italiana 2704 - Rendita Italiana 2705 - Rendita Italiana 2706 - Rendita Italiana 2707 - Rendita Italiana 2708 - Rendita Italiana 2709 - Rendita Italiana 2710 - Rendita Italiana 2711 - Rendita Italiana 2712 - Rendita Italiana 2713 - Rendita Italiana 2714 - Rendita Italiana 2715 - Rendita Italiana 2716 - Rendita Italiana 2717 - Rendita Italiana 2718 - Rendita Italiana 2719 - Rendita Italiana 2720 - Rendita Italiana 2721 - Rendita Italiana 2722 - Rendita Italiana 2723 - Rendita Italiana 2724 - Rendita Italiana 2725 - Rendita Italiana 2726 - Rendita Italiana 2727 - Rendita Italiana 2728 - Rendita Italiana 2729 - Rendita Italiana 2730 - Rendita Italiana 2731 - Rendita Italiana 2732 - Rendita Italiana 2733 - Rendita Italiana 2734 - Rendita Italiana 2735 - Rendita Italiana 2736 - Rendita Italiana 2737 - Rendita Italiana 2738 - Rendita Italiana 2739 - Rendita Italiana 2740 - Rendita Italiana 2741 - Rendita Italiana 2742 - Rendita Italiana 2743 - Rendita Italiana 2744 - Rendita Italiana 2745 - Rendita Italiana 2746 - Rendita Italiana 2747 - Rendita Italiana 2748 - Rendita Italiana 2749 - Rendita Italiana 2750 - Rendita Italiana 2751 - Rendita Italiana 2752 - Rendita Italiana 2753 - Rendita Italiana 2754 - Rendita Italiana 2755 - Rendita Italiana 2756 - Rendita Italiana 2757 - Rendita Italiana 2758 - Rendita Italiana 2759 - Rendita Italiana 2760 - Rendita Italiana 2761 - Rendita Italiana 2762 - Rendita Italiana 2763 - Rendita Italiana 2764 - Rendita Italiana 2765 - Rendita Italiana 2766 - Rendita Italiana 2767 - Rendita Italiana 2768 - Rendita Italiana 2769 - Rendita Italiana 2770 - Rendita Italiana 2771 - Rendita Italiana 2772 - Rendita Italiana 2773 - Rendita Italiana 2774 - Rendita Italiana 2775 - Rendita Italiana 2776 - Rendita Italiana 2777 - Rendita Italiana 2778 - Rendita Italiana 2779 - Rendita Italiana 2780 - Rendita Italiana 2781 - Rendita Italiana 2782 - Rendita Italiana 2783 - Rendita Italiana 2784 - Rendita Italiana 2785 - Rendita Italiana 2786 - Rendita Italiana 2787 - Rendita Italiana 2788 - Rendita Italiana 2789 - Rendita Italiana 2790 - Rendita Italiana 2791 - Rendita Italiana 2792 - Rendita Italiana 2793 - Rendita Italiana 2794 - Rendita Italiana 2795 - Rendita Italiana 2796 - Rendita Italiana 2797 - Rendita Italiana 2798 - Rendita Italiana 2799 - Rendita Italiana 2800 - Rendita Italiana 2801 - Rendita Italiana 2802 - Rendita Italiana 2803 - Rendita Italiana 2804 - Rendita Italiana 2805 - Rendita Italiana 2806 - Rendita Italiana 2807 - Rendita Italiana 2808 - Rendita Italiana 2809 - Rendita Italiana 2810 - Rendita Italiana 2811 - Rendita Italiana 2812 - Rendita Italiana 2813 - Rendita Italiana 2814 - Rendita Italiana 2815 - Rendita Italiana 2816 - Rendita Italiana 2817 - Rendita Italiana 2818 - Rendita Italiana 2819 - Rendita Italiana 2820 - Rendita Italiana 2821 - Rendita Italiana 2822 - Rendita Italiana 2823 - Rendita Italiana 2824 - Rendita Italiana 2825 - Rendita Italiana 2826 - Rendita Italiana 2827 - Rendita Italiana 2828 - Rendita Italiana 2829 - Rendita Italiana 2830 - Rendita Italiana 2831 - Rendita Italiana 2832 - Rendita Italiana 2833 - Rendita Italiana 2834 - Rendita Italiana 2835 - Rendita Italiana 2836 - Rendita Italiana 2837 - Rendita Italiana 2838 - Rendita Italiana 2839 - Rendita Italiana 2840 - Rendita Italiana 2841 - Rendita Italiana 2842 - Rendita Italiana 2843 - Rendita Italiana 2844 - Rendita Italiana 2845 - Rendita Italiana 2846 - Rendita Italiana 2847 - Rendita Italiana 2848 - Rendita Italiana 2849 - Rendita Italiana 2850 - Rendita Italiana 2851 - Rendita Italiana 2852 - Rendita Italiana 2853 - Rendita Italiana 2854 - Rendita Italiana 2855 - Rendita Italiana 2856 - Rendita Italiana 2857 - Rendita Italiana 2858 - Rendita Italiana 2859 - Rendita Italiana 2860 - Rendita Italiana 2861 - Rendita Italiana 2862 - Rendita Italiana 2863 - Rendita Italiana 2864 - Rendita Italiana 2865 - Rendita Italiana 2866 - Rendita Italiana 2867 - Rendita Italiana 2868 - Rendita Italiana 2869 - Rendita Italiana 2870 - Rendita Italiana 2871 - Rendita Italiana 2872 - Rendita Italiana 2873 - Rendita Italiana 2874 - Rendita Italiana 2875 - Rendita Italiana 2876 - Rendita Italiana 2877 - Rendita Italiana 2878 - Rendita Italiana 2879 - Rendita Italiana 2880 - Rendita Italiana 2881 - Rendita Italiana 2882 - Rendita Italiana 2883 - Rendita Italiana 2884 - Rendita Italiana 2885 - Rendita Italiana 2886 - Rendita Italiana 2887 - Rendita Italiana 2888 - Rendita Italiana 2889 - Rendita Italiana 2890 - Rendita Italiana 2891 - Rendita Italiana 2892 - Rendita Italiana 2893 - Rendita Italiana 2894 - Rendita Italiana 2895 - Rendita Italiana 2896 - Rendita Italiana 2897 - Rendita Italiana 2898 - Rendita Italiana 2899 - Rendita Italiana 2900 - Rendita Italiana 2901 - Rendita Italiana 2902 - Rendita Italiana 2903 - Rendita Italiana 2904 - Rendita Italiana 2905 - Rendita Italiana 2906 - Rendita Italiana 2907 - Rendita Italiana 2908 - Rendita Italiana 2909 - Rendita Italiana 2910 - Rendita Italiana 2911 - Rendita Italiana 2912 - Rendita Italiana 2913 - Rendita Italiana 2914 - Rendita Italiana 2915 - Rendita Italiana 2916 - Rendita Italiana 2917 - Rendita Italiana 2918 - Rendita Italiana 2919 - Rendita Italiana 2920 - Rendita Italiana 2921 - Rendita Italiana 2922 - Rendita Italiana 2923 - Rendita Italiana 2924 - Rendita Italiana 2925 - Rendita Italiana 2926 - Rendita Italiana 2927 - Rendita Italiana 2928 - Rendita Italiana 2929 - Rendita Italiana 2930 - Rendita Italiana 2931 - Rendita Italiana 2932 - Rendita Italiana 2933 - Rendita Italiana 2934 - Rendita Italiana 2935 - Rendita Italiana 2936 - Rendita Italiana 2937 - Rendita Italiana 2938 - Rendita Italiana 2939 - Rendita Italiana 2940 - Rendita Italiana 2941 - Rendita Italiana 2942 - Rendita Italiana 2943 - Rendita Italiana 2944 - Rendita Italiana 2945 - Rendita Italiana 2946 - Rendita Italiana 2947 - Rendita Italiana 2948 - Rendita Italiana 2949 - Rendita Italiana 2950 - Rendita Italiana 2951 - Rendita Italiana 2952 - Rendita Italiana 2953 - Rendita Italiana 2954 - Rendita Italiana 2955 - Rendita Italiana 2956 - Rendita Italiana 2957 - Rendita Italiana 2958 - Rendita Italiana 2959 - Rendita Italiana 2960 - Rendita Italiana 2961 - Rendita Italiana 2962 - Rendita Italiana 2963 - Rendita Italiana 2964 - Rendita Italiana 2965 - Rendita Italiana 2966 - Rendita Italiana 2967 - Rendita Italiana 2968 - Rendita Italiana 2969 - Rendita Italiana 2970 - Rendita Italiana 2971 - Rendita Italiana 2972 - Rendita Italiana 2973 - Rendita Italiana 2974 - Rendita Italiana 2975 - Rendita Italiana 2976 - Rendita Italiana